

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 30/11/2016 - ORE 20,30**

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.
Iniziamo questa seduta del Consiglio Comunale.
Passo la parola alla dottoressa per l'appello,
prego.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti.
Cozzi Massimo
Zancarli Paolo
Guainazzi David Michele
Pagnoncelli Raffaella
Panaccio Romano
Alpoggio Elisa
Giubileo Paolo
Carugo Francesca
Crespi Pamela
Sala Carlo
Musazzi Paolo
Parini Sergio
Codari Arianna
Colombo Daniela
Cozzi Daniele
Codari Sara
Camillo Edi

Sono presenti 17 Consiglieri su 17 in carica e
tutti gli Assessori, ad eccezione dell'Assessore
Airaghi che sta arrivando.

P. N. 1 - OGGETTO: - ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA SOCIETA' ACCAM SPA E ALL'IPOTESI DI SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO

PRESIDENTE

Iniziamo subito col primo punto all'Ordine del Giorno:

ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA SOCIETA' ACCAM SPA E ALL'IPOTESI DI SCENARIO ECONOMICO-FINANZIARIO.

Consiglieri presenti in aula 17 su 17.

Invito il Sindaco a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Andiamo questa sera in Consiglio Comunale con la proposta di atto d'indirizzo in merito alla società ACCAM SPA per le mutate condizioni della società e, in modo particolare, com'è stato detto settimana scorsa durante la Commissione consiliare, dove c'è stata anche la discussione e - siamo contenti - anche la presenza del direttore di ACCAM per spiegare l'andamento di ACCAM e lo scenario economico finanziario.

La cosa importante che ci tengo a sottolineare è che con questo atto d'indirizzo si porta la chiusura dell'inceneritore dal 2017 com'era previsto, al 2021, con l'attivazione di una macchina per la spremitura della frazione umida.

L'altra settimana, il 23, c'è stata anche una riunione dei soci, dov'è stato rinnovato il nuovo Consiglio di Amministrazione con 5 membri.

Io mi auguro veramente che si arrivi al più presto all'approvazione del bilancio 2015 che non c'è ancora stata, con l'approvazione di un nuovo piano industriale finanziario e soprattutto con una razionalizzazione dei costi.

Naturalmente mi auguro che questo sia solo il primo passo per arrivare successivamente a un discorso di una società che comprenda sia il Basso Varesotto che l'Alto Milanese e, per essere chiari, coinvolgendo le municipalizzate di Busto Arsizio, Legnano, Gallarate allargate anche a tutti gli altri Comuni che fanno parte di ACCAM, ma che non fanno parte di questa società, perché è indubbio che, se da una parte con

questo nuovo scenario si riesce ad arrivare al 2021, poi è fondamentale iniziare a ipotizzare lo scenario successivo, dopo la chiusura appunto e lo spegnimento dell'inceneritore, per arrivare ad un ambito più ampio, quindi attraverso un processo di aggregazione fra tutte queste società per riuscire a impostare una società che raccolga sia l'Alto Milanese che il Basso Varesotto.

Detto questo, do lettura del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- una efficace e corretta gestione del ciclo dei rifiuti deve adeguarsi alle linee guida stabilite dall'Unione Europea tendenti ad una economia circolare operante secondo le logiche di: riduzione dei rifiuti, recupero, riciclo, riutilizzo. Nel documento del luglio 2014 l'Europa ha individuato nella "economia circolare" un fattore decisivo per la crescita economica e lo sviluppo dell'occupazione. Il documento europeo prevede "...una transizione fondamentale da un'economia lineare a una più circolare. La nuova visione propone un modello economico diverso, dove le materie prime non vengono più estratte, utilizzate una sola volta e gettate via. In un'economia circolare i rifiuti spariscono e il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio diventano la norma."

-

In questa logica si deve operare per:

- il potenziamento della raccolta differenziata in funzione di un miglioramento dei valori e degli indici ambientali ed una riduzione delle quantità complessive;
- il contenimento e la razionalizzazione dei costi di raccolta e smaltimento per garantire la competitività dei servizi ai cittadini;
- dare priorità alla gestione in house providing delle funzioni di raccolta dei rifiuti in quanto tale modalità di gestione, attraverso il sistema del controllo analogo, può massimizzare e

favorire l'efficacia e la qualità del servizio;

Dato atto che:

- Accam s.p.a. è una società di capitali derivante dalla trasformazione, avvenuta il 1° gennaio 2004 ai sensi dell'art. 115 D.lgs. 267/2000, del "Consorzio Intercomunale di Servizi Ambientali - ACCAM", costituito nel 1970;

- la società, della quale il Comune di Nerviano detiene una partecipazione azionaria pari al 4,145%, è totalmente pubblica in quanto il suo capitale sociale è detenuto da n. 27 enti locali della provincia di Varese e della Città Metropolitana di Milano;

- le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei Soci di Accam s.p.a. in data 22.12.2014, hanno delineato il modello organizzativo in house providing per la gestione dello specifico servizio pubblico rientrante nel ciclo integrato dei rifiuti;

- il DPCM del 10/8/2016 pubblicato sulla G.U del 8/9/16 recepisce la volontà manifestata dai soci di Accam SpA di procedere allo "... spegnimento dell'impianto di incenerimento entro e non oltre il 31/12/17"" senza nulla eccepire in merito (pag. 11 allegato 1 al DPCM)

- la normativa sulle società partecipate è diventata ancora più stringente a seguito dell'entrata in vigore del D. lgs 175/2016 "Testo unico delle società a partecipazione pubblica"

Preso atto che:

le precedenti decisioni assembleari del 15-05-2016 riguardanti lo scenario strategico (denominato per brevità scenario B2) si sono nel tempo rivelate non pienamente attuabili per una serie di fattori sopravvenuti quali:

- o l'avvio della realizzazione di un impianto per il trattamento FORSU sito a Legnano avente identiche caratteristiche a quello previsto sul sito di Borsano;
- o la difficoltà di riconversione degli impianti verso tecnologie a freddo stante le prospettive economiche presentate nello studio di fattibilità a firma Dr. Grosso;
- o le comunicazioni pervenute da Europower SpA relative alla posizione creditoria della stessa società nei confronti di Accam SpA;
- o il cambio di indirizzo da parte di alcuni importanti soci, quali Busto Arsizio e Gallarate che detengono oltre il 30% del capitale sociale, successivamente al rinnovo delle Amministrazioni Comunali avvenuto a giugno 2016;

Considerato che:

L'assemblea di ACCAM è chiamata prossimamente ad approvare il bilancio di chiusura dell'esercizio 2015 la cui definizione è stata direttamente correlata:

- alla approvazione del piano strategico (denominato per semplicità C3) presentato dal CdA durante l'assemblea tenutasi in data 27-10-2016;
- alla mozione approvata durante la stessa assemblea dalla maggioranza dei soci denominata "atto ricognitorio di scenari economico-finanziari", trasmessa con nota pec dalla società Accam in data 28.10.2016 al prot. 30583;

Il suddetto piano C3, pur scontando significative criticità quali l'accuratezza e completezza delle informazioni, presenta significative novità rispetto ai piani precedenti quali:

- prezzi di conferimento allineati ai prezzi di mercato che garantiscono il requisito di economicità previsto dalla normativa

- ogni socio vedrà applicate da Accam SpA tariffe uguali per tipologia di frazione conferita

- pieno rispetto dei principi dell'in house providing

Inoltre la suddetta mozione approvata presenta importanti determinazioni quali:

- chiusura improrogabile dei forni entro e non oltre il 2021
- negoziazione con la proprietà dell'area, Comune di Busto Arsizio, affinché si stabilisca un canone concordato per l'utilizzo dell'area per gli anni successivi al 2019 correlato alla tipologia di impianti.
- Determinazione dei costi massimi per l'eventuale bonifica dell'area post spegnimento forni.

Dato atto che il presente costituisce mero atto di indirizzo e pertanto non sono richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/00.

Visto il parere favorevole espresso dalla commissione consiliare terza - territorio e ambiente - nella seduta del 24.11.2016;

Richiamato l'art. 134, comma 4 e l'art. 42, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di ratificare e fare propria nella sua interezza la mozione denominata "**Atto ricognitorio di scenari economico-finanziari**", votata dall'assemblea Accam in data 27/10/2016 - allegato A;

2) di stabilire i seguenti indirizzi operativi per il rappresentante del Comune di Nerviano in seno alle prossime assemblee di ACCAM SpA:

- Approvare il bilancio 2015 steso in coerenza con gli scenari delineati dal piano denominato C3
- Operare per il mantenimento in bonis della società sino a tutto il 2021 purché non vengano prese decisioni che contrastino con lo spegnimento dei forni deciso entro il 2021.

3) di dare mandato al CdA affinché:

a) venga costituito un "tavolo di lavoro" composto da una pluralità di tecnici per l'esame delle nuove opportunità di trattamento a freddo delle frazioni di raccolta differenziata (ad es. plastica e carta) nonché dei rifiuti RAEE.

b) vengano messe in atto tutte le iniziative per la riduzione dei costi aziendali e la razionalizzazione delle spese del personale secondo quanto previsto dal D. Lgs 175/2016 art. 25.

c) Venga tutelato il livello occupazionale, avvalendosi delle normative attuali, presente oggi nella Società ACCAM SPA.

4) di impegnare il rappresentante del Comune di Nerviano nel sostegno attivo al Comitato di Controllo Analogico affinché vengano fornite al più presto precise indicazioni strategiche al CdA per la profonda revisione della governance aziendale alla luce delle decisioni di cui sopra.

5) di autorizzare il Responsabile dell'area tecnica - servizi tecnici 2, a sottoscrivere e rinnovare annualmente i "contratti di servizio" con Accam SpA purché vengano integralmente

rispettate le condizioni previste nella mozione (durata del contratto, prezzi applicati corrispondenti ai valori di mercato) e la società per tutto il periodo rimanga "in bonis".

- 6) di dare atto che la presente integra e aggiorna gli indirizzi generali approvati con il DUP 2016/18.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Apro la discussione. Prego Daniela Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Innanzitutto un commento che questa vicenda, a mio avviso, rappresenta una pessima gestione di una partecipata, quindi non fa che avvalorare la mia opinione sul tema delle partecipate e su come ci si relaziona nella gestione di queste società.

Volevo però ricostruire alcuni fatti.

Di questi impianti sono anni che se ne parla e, dopo anni, dove gli altri Comuni parlano perché a Nerviano non è mai stato un argomento affrontato, si arriva al 2014 con delle proposte di messa a norma dell'impianto, ci sono alcuni progetti, tra i quali un progetto di revamping piuttosto oneroso, un progetto chiamato Fabbrica dei Materiali, altrettanto oneroso e, a mio avviso, anche piuttosto sperimentale, comunque un progetto che, se vogliamo, è rappresentava anche, o rappresenta, un piano industriale per poter dare continuità a quest'azienda.

Poi naturalmente a Nerviano di tutte queste cose non se ne sa nulla perché noi siamo rimasti completamente all'oscuro, anche durante la precedente gestione in merito a quelli che erano i tavoli di lavoro e tutte le opzioni che via via erano state poste in essere da chi invece era parte attiva di questi tavoli di lavoro.

Arriviamo ai giorni nostri.

Cambia la Giunta, ma il risultato non cambia nella misura in cui il 27 ottobre il Sindaco partecipa all'assemblea dei soci e, successivamente, in data 16 novembre, la Giunta sottoscrive l'atto di indirizzo.

Quindi il senso è il 27 ottobre Lei, sig. Sindaco, ha partecipato a quest'assemblea dei soci, ma si è presentato senza un mandato da parte del Consiglio Comunale, nel senso che vorrei, in questa sede, perché non è stato argomentato neanche in sede di Commissione;

per inciso, la Commissione è stata organizzata la settimana scorsa.

Quindi, già dopo che Lei aveva partecipato all'assemblea dei soci e già dopo che era stato approvato un atto di indirizzo, che è l'atto in oggetto di questa discussione.

Quindi io vorrei capire con quale criterio Lei si è presentato all'assemblea dei soci e quali sono, vorrei proprio che Lei argomentasse le ragioni che l'hanno portata ad approvare l'atto ricognitorio che è stato poi presentato in Commissione.

Perché anche in Commissione è stata fatta una presentazione da parte del direttore generale di ACCAM, però io non ho sentito le sue argomentazioni. M

Quindi c'è un'opinione di un tecnico, chiamiamolo così, che è il direttore generale, ma la scelta politica che afferisce a questa decisione, non è stata data.

Quindi mi piacerebbe sentire proprio le sue argomentazioni perché quello che è il risultato di quest'operazione che Lei forse ha omesso è che il risultato di questa cosa significherà un impoverimento di un milione di euro circa del nostro Comune.

E quindi non stiamo parlando di fontane o fontanelle, qui stiamo parlando di un Comune che di punto in bianco, con questa decisione, si impoverisce di un milione di euro circa e stiamo anche parlando di una mancanza totale, stante oggi la situazione, di un progetto per il futuro, cioè dopo il 2021 cosa succederà.

Lei stasera ha parlato di un'ipotesi di gestire il ciclo integrato con altre società, però di questo argomento non se n'è trattato durante la Commissione.

Quindi mi piacerebbe proprio capire qual è il futuro, quindi da dove nasce questa decisione, con quale mandato Lei ha accettato questo atto ricognitorio e poi magari farò altre valutazioni rispetto a quello che è il piano economico finanziario, che tra l'altro non era stato distribuito durante la Commissione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La replica del Sindaco, prego.

SINDACO

A parte che non capisco cosa significa dire fontana o fontanelle, che non ha nessun senso, quindi non capisco proprio l'ironia dell'intervento.

Comunque nell'assemblea dei soci che c'è stata, del 27, io non ho approvato assolutamente nulla,

infatti come Sindaco, come amministrazione comunale, noi ci siamo astenuti, in attesa di avere altra documentazione, che poi è stata appunto passata, con lo scenario C3, a tutti i consiglieri comunali.

Non è passato assolutamente nulla in Giunta, abbiamo portato in Commissione consiliare lo scenario economico finanziario che abbiamo portato all'attenzione della Commissione prima e del Consiglio Comunale di stasera.

Quindi io sono andato con l'unico mandato quella sera del 27 ottobre di ascoltare le proposte che venivano fatte, infatti il voto di astensione che è stato fatto andava proprio in quella direzione.

Siamo andati in Commissione consiliare, siamo qui questa sera per andare ad approvare questo nuovo scenario che io poi porterò all'attenzione dell'assemblea dei soci, quando ci sarà e presumo nel mese di dicembre.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Al di là della cronistoria che non facciamo, non ripetiamo perché l'abbiamo ampiamente seguito questo problema da anni, in Commissione non so chi c'era dei cittadini qui presenti, il direttore Polleri ha partecipato, insieme al suo avvocato, e ci ha un po' descritto qual è la situazione di oggi.

Ci sono diverse cose che noi non approviamo. In primis il fatto che non ci sia la chiusura nel 2017, com'era stato previsto.

Questa cosa purtroppo penalizza sempre i cittadini perché non è vero che un inceneritore fa bene perché il direttore l'aveva descritto come un qualcosa che rispetta tutte le percentuali ecc. ecc., ma dall'inceneritore vengono fuori delle porcherie che noi respiriamo e che ci fanno male.

Al di là di questo, abbiamo i rifiuti, per cui dobbiamo trovare un modo per eliminarli, magari facendone un po' meno.

Siamo comunque rimasti un po' sorpresi del fatto che, parlavo appunto di questo scenario C3, non so se voi l'avete letto oppure sapete di cosa stiamo parlando, come un qualcosa di risolutivo per questi cinque anni, fino a che non arriveremo alla chiusura del 2021.

Ma si è parlato anche di un diverso scenario impiantistico; questo implica una spesa all'incirca,

detta appunto dal direttore, a spanne, che si aggirerà dai 4 milioni ai 4 milioni e mezzo.

Ora, io mi domando, come ho detto anche in Commissione, perché investire su un impianto tutti questi soldi, per poi doverlo chiudere nel 2021? E questa cosa non ci gira molto bene.

Ci sono comunque, a parte la pena di 2 milioni e mezzo da pagare, se si dovesse chiudere prima, per cui questo è anche un motivo pesante, per cui hanno deciso di chiuderlo nel 2021, ma ancora una volta noi ci rendiamo conto che si guardano i conti, si guarda il bilancio, si guardano i soldi, la salute dei cittadini viene per ultima.

Noi, come Movimento 5 Stelle, questa cosa non riusciamo ad accettarla, noi riteniamo che si potesse fare meglio, si potevano avere delle fare ed avere dei progetti migliori, la Fabbrica dei Materiali era una cosa fattibilissima, è stata studiata, è stata raccontata, per cui ci voleva magari un pochino d'impegno in più per studiare questi diversi scenari impiantistici, ma non da oggi che abbiamo deciso di non chiudere l'impianto fino al 2021, ma prima, per cui dei progetti prima per arrivare magari anche ad accompagnare i dipendenti non in un licenziamento, ma comunque in un lavoro continuativo perché c'erano dei dipendenti in Commissione e quando si parlava di chiusura dell'impianto, ovviamente loro dicevano speriamo di noi, perché noi parliamo di un posto di lavoro.

Ripeto, secondo me, si poteva fare molto meglio, così non va bene, riteniamo che anche nello scenario C3 si parla molto di ipotesi: ipotesi di canoni d'affitto, ipotesi di rinegoziazione, ipotesi di svalutazione... Come possiamo accettare uno scenario del genere?

Il Sindaco, quando ne parlai di questa cosa, ancora prima che venisse presa in considerazione, mi aveva detto: noi siamo per la chiusura e siamo per la Fabbrica dei Materiali; per cui, questa cosa mi aveva dato un po' di felicità, avevo detto: meno male! Abbiamo un Sindaco che approva anche il nostro programma e comunque quello che noi vogliamo fare.

Più che il nostro programma, è a favore dei cittadini. E questa cosa mi aveva stimolato a fare meglio, ho sentito i comitati, che non abbiamo mai perso occasione di confrontarci, ma i comitati sono a terra perché dicono: non ci ascolta, non ci hanno ancora ascoltato.

Mi aspetterei che il Sindaco rimanesse sui suoi passi, cioè che andasse contro questo scenario perché non è a nostro favore, non è a favore di Nerviano, è un

qualcosa che serve, secondo me, spero di sbagliarmi, spero di dire delle stupidate, ma un qualcosa che purtroppo nel 2021 ci porterà ancora qui a dire: caspita, si può andare avanti, l'inceneritore non si spegnerà e i comitato dei cittadini che si sono impegnati tanto per avere un ambiente più pulito, aria più respirabile, saranno, ancora una volta, vinti dai bilanci.

Per questo motivo, noi siamo contro assolutamente a questo scenario, siamo contro l'inceneritore o comunque siamo contro tutto ciò che inquina e comunque che ci dà modo di vivere in un ambiente peggiore.

Non saprei cos'altro dire, perché ce ne sono tante di cose.

Il direttore Pollina mi ha detto: guardi che mi ha invitato lì, mi ha detto ma Lei venga a vedere perché è tutto a posto, ARPA, ma Lei scherza, le percentuali, ma c'è la legge...

Sì, c'è la legge, ma chi mi dice a me che i valori sono giusti? È un po' come un malato di colesterolo, se vi ricordate i malati di colesterolo una volta si curavano con... cioè quando avevi un numero più alto, arrivavi a 300, poi la gente non si curava più, allora stanno abbassando la soglia.

E così sta succedendo anche con i rifiuti, stanno abbassando... anzi in questo caso stanno alzando delle soglie, abbassandone altre, la gente non capisce più nulle e questi sono gli scenari che arrivano.

Comunque noi non siamo d'accordo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Edi Camillo. Ci sono altri interventi in merito? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io vorrei tornare un attimino sull'aspetto della delibera.

Questa delibera dice, cita testualmente che: con questa delibera si viene a ratificare e fare propria nella sua interezza la mozione denominata "Atto ricognitorio e scenario economico finanziari".

Quindi, con questa delibera, quello che Lei chiama un piano industriale, in realtà è un piano di chiusura dell'impianto nel 2021 che porterà ad una svalutazione di quello che è il capitale del nostro Comune di Nerviano.

Quindi vorrei che fosse chiaro questo aspetto, perché mi sembra che stia passando un attimino sottotraccia, cioè come se uno ha la propria abitazione

di proprietà, e il giorno dopo si ritrova improvvisamente senza più l'abitazione di proprietà. Ed è una scelta ed è una decisione che quantomeno avrebbe dovuto essere, in qualche modo condivisa prima con il Consiglio Comunale, non arrivare in Consiglio Comunale con una deliberazione già approvata dalla Giunta che porta a questo risultato.

Poi se andiamo a vedere lo scenario che ci è stato consegnato successivamente alla Commissione, qui ci sono degli aspetti che secondo me sono anche poco sostenibili.

Nella delibera di Giunta si fa riferimento per esempio a un cambio di indirizzo rispetto ai costi di conferimento che verrebbero ad essere dei costi di conferimento cosiddetti di mercato.

Mi piacerebbe capire con quale presupposto, se fino ad oggi i costi di conferimento sono stati quelli che hanno consentito ad ACCAM di sostenersi, con quale strano meccanismo improvvisamente ACCAM potrebbe evitare perdite da qui al 2021 abbassando i costi di conferimento.

Quindi questo qualcuno me lo deve spiegare, perché la ragione primaria, a meno che non ci siano dietro altre ragioni, per le quali al Comune di Nerviano, come tutti gli altri Comuni soci, pagavano 110,00 euro a tonnellata e conferimento, contro un prezzo di mercato che è più o meno attorno agli 85-90 euro a tonnellata, mi piacerebbe capire con quale meccanismo, da qui al 2021, si potranno abbassare questi costi.

E' chiaro che la coperta è corta, se i costi di conferimento diminuiscono, poi alla fine ci saranno perdite, e comunque le perdite dovranno essere ripianate, non è che i soci ad un certo punto potranno venir meno a questa responsabilità.

Quindi, anche dal punto di vista del conto economico, da qui al 2021 secondo me ci sono dei presupposti che mi fanno fortemente dubitare della sostenibilità di questo progetto che la Giunta sta ratificando nella sua interezza.

Un'ultima cosa che mi ha lasciata anche molto sorpresa nel leggerlo durante la Commissione e vorrei capire la ragione, qui c'è scritto che è volontà comune dei soci mantenere la proprietà interamente pubblica e mantenere in bonis la società.

Ma questo principio del voler mantenere la proprietà interamente pubblica non mi è chiara la ragione, quindi vorrei capire, perché anche pensare a delle privatizzazioni sarebbe stato eventualmente un atto dovuto nei confronti della cittadinanza perché

avrebbe voluto significare veramente, a quel punto, fare un piano industriale da qui al futuro, garantendo anche quello che è un processo sulla raccolta indifferenziata che oggi è in corso, un piano e un progetto valido anche per il futuro, e quindi anche un rilancio di quest'azienda.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. Ci sono altri interventi? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Dunque, innanzitutto, usiamo dei termini precisi, altrimenti si rischia di parlare di cose intendendone altre.

Il Sindaco, nella breve relazione introduttiva, ha parlato della chiusura dell'inceneritore nel 2021.

La vera questione però non è quella della chiusura o meno dell'inceneritore, la vera questione è quella della liquidazione di una società pubblica. Liquidazione alla quale si arriverà nel 2021 con un primo passaggio per il quale questo Consiglio Comunale, con questa delibera dà mandato al Sindaco di portare il proprio voto favorevole in nell'assemblea dei soci che prevede appunto l'approvazione di un Bilancio che contiene la svalutazione dell'impianto.

Un impianto che oggi, un patrimonio quindi comune dei ventisette soci, dei ventisette Comuni, un patrimonio che ha circa di 24 milioni di euro. La svalutazione prevista è di 20 milioni di euro.

Con l'approvazione di questo Bilancio si va a ridurre il patrimonio della società e si ammortizza questa riduzione da qui al 2021, si dovrebbe!

Dico si dovrebbe perché ci sono innanzitutto due grossi punti di domanda, dal mio punto di vista: il primo è un adeguamento impiantistico adeguato dalla legge, il quale adeguamento ha un costo.

La Regione Lombardia, che contrariamente a quello che è stato detto in maniera artatamente scorretta, non sta riducendo le soglie, ma le sta alzando, quindi le normative stanno diventando più restrittive, com'è capitato spesso, purtroppo o per fortuna, guardate voi, fatevene un'idea, ha sempre anticipato le normative dell'Unione Europea, trovandosi in una situazione virtuosa di essere la Regione in Italia con le soglie più restrittive, per quanto riguarda in particolare gli inceneritori o i termovalorizzatori, come li vogliamo chiamare.

E, anche in questo caso, l'interpretazione anticipa i termini di quelle che sono le direttive europee.

Le direttive europee dicono che deve andare a regime questo tipo di innalzamento delle soglie nel 2021, la Regione Lombardia dice che gli impianti si devono adeguare prima.

Cosa poi particolare è che c'è qualcuno che deve essere più uguale degli altri, nel senso che per alcuni impianti, Regione Lombardia l'introduzione di queste nuove tecnologie che abbattano ulteriormente in questo caso gli NOX sono esentati o lo devono fare più tardi.

L'impianto di Busto, che è sempre stato, fra virgolette, un impianto pilota da questo punto di vista, ha ad oggi l'obbligo di attuare queste prescrizioni nel 2017.

Quindi, ergo, se dal 2017 al 2021 deve continuare a funzionare, deve spendere 4 milioni e mezzo per adeguarsi ad una nuova linea fumi, eccetera, eccetera, eccetera.

Pertanto, questo è il primo punto di domanda.

Altro punto di domanda è quello della bonifica. Nell'atto ricognitorio si va, e mi pare sia chiamato anche nella delibera, ad esprimere una sorta di auspicio di ridurre i costi della bonifica, eccetera, ma i costi della bonifica li sapremo quando verrà fatto un piano di caratterizzazione e quando verrà fatto un progetto, quando avremo in mano delle cifre.

Oggi non possiamo dire quanto sarà l'importo e da questi costi i Comuni soci io credo non saranno non saranno esentati neppure se e quando la società verrà messa in liquidazione, perché comunque sono dei costi e ne rispondono i proprietari in questo senso.

Io ritengo che questa vicenda si sia protratta per troppo tempo per questioni che esulano dal buonsenso ed esulano da quelle che possono essere intese come linee aziendali.

Ci sono stati Comuni che hanno giocato su più tavoli, Comuni più grossi, per intenderci quelli che hanno il controllo delle proprie municipalizzate e che hanno portato avanti, parallelamente ad ACCAM, alcuni progetti, come per esempio la realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione umida, il Comune di Legnano, che hanno portato alla situazione attuale.

Nel senso che ACCAM, se in futuro non farà più lo smaltitore finale della frazione indifferenziata e quindi non avrà più un inceneritore che, attraverso la termovalorizzazione, provvederà a smaltire i rifiuti

dei 27 Comuni, non ha la capacità e non ha la possibilità di proseguire da un punto di vista aziendale, cioè non ha più una missione, non la può avere perché qualcun altro vicino fa una parte dei lavori che avrebbe potuto fare, e il grosso i Comuni hanno deciso che non deve fare più.

Quindi, i Comuni stanno decidendo, in sostanza, di liquidare una società dicendo in maniera molto vaga poi ci auspichiamo che attraverso delle sinergie si uniscano le municipalizzate esistenti, si costituisca una nuova società eccetera, eccetera.

Allora, per chi conosce la storia e la vicenda di ACCAM, questi discorsi si fanno da dieci anni almeno, se non di più e questa nuova società, o meglio la società che avrebbe dovuto fare quello che oggi si auspica faccia una nuova società doveva proprio essere ACCAM.

Allora, io una società, un contenitore, una possibilità per dare ad un soggetto determinati compiti ce l'ho già.

Perché devo liquidarlo, ridurre il patrimonio, non sapere, facendo un salto nel buio, che cosa sarà dopo il 2021, perché nessuno lo dice e nessuno ha un'idea su come verrà gestito l'intero ciclo dei rifiuti dopo il 2021.

Io un'idea ce l'ho di cosa succederà dopo il 2021, perché ci sarà un bacino di 400.000 abitanti, questi sono i numeri dei 27 Comuni di ACCAM, che saranno sul mercato, coi propri rifiuti, cercando dei punti di smaltimento.

E allora, questa volontà di ridurre in maniera miope da qui al 2021 il costo di conferimento, si tradurrà nel 2021 in un'esplosione dei costi di smaltimento perché è una legge della domanda e dell'offerta.

Se ci sono pochi inceneritori, se ci sono pochi punti di conferimento... inciso! La Provincia di Varese non ha nessun inceneritore, se non quello di ACCAM, ha una grossa discarica, che è quella di Gorla, che tutti gli anni deve chiudere e tutti gli anni ha delle autorizzazioni a conferire.

Prima o poi chiuderà perché prima o poi, finito il buco e finita la montagnetta, non ci sarà più nessun punto anche nella Provincia di Varese. E i Comuni della Provincia di Varese dove vanno? Andranno tutti sul mercato.

I pochi inceneritori che ci sono faranno una sorta di asta, questo succede. Quindi alzeranno i prezzi! E quindi questo giochino di vedere soltanto a domani e non al dopodomani ci porterà ad una situazione

- noi, come molti altri Comuni - veramente problematica.

Questo per dire che lo scenario C3, che è l'ultimo che ci è stato consegnato, quello che prevede tutte queste cosine, in realtà è una sorta di karakiri per i Comuni, dal mio punto di vista perché le cifre che diceva prima la Consigliera Colombo sono le cifre che nel nostro piccolo effettivamente reali.

Il Comune di Nerviano che ha 4,12% di partecipazione all'interno di ACCAM avrà una riduzione del proprio patrimonio che passerà inosservato per i cittadini, chiariamolo, non è che si chiederà un aumento della tassazione per compensare... ci sarà semplicemente un impoverimento.

È come se noi avessimo un immobile del quale ci siamo dimenticati o non sappiamo che esiste, ma è un patrimonio, è un valore, fa parte della nostra ricchezza e improvvisamente non c'è più.

Questo avverrà con l'approvazione del bilancio che contiene lo scenario C3 e con la svalutazione dell'impianto di 20 milioni di euro.

Quindi, io invito a fare una riflessione su questa decisione.

Certo, possiamo stare qui a fare tutta la storia del mondo, a dire che se magari quando era tempo il revamping fosse partito sicuramente oggi non ci troveremmo in questa situazione.

È anche vero che queste sono cose che lasciano il tempo che trovano!

Io, per non sapere né leggere e né scrivere, perché non mi fido di quello che sento, a volte dubito di quello che leggo, ho accettato l'invito del direttore generale.

Ieri mi sono recato in ACCAM, ho parlato con l'RSU, ho parlato col direttore, ho parlato con i tecnici e mi sono chiarito anche tutta un'altra serie di idee.

Per partito preso, secondo me, non bisogna mai tranciare dei giudizi, soprattutto su questioni così delicate, se non si hanno poi le conoscenze tecniche.

Mi sono fatto un'idea dicevo, e concludo questo mio primo intervento ricordando al Sindaco che il Decreto Legislativo 175, che è quello sulle società partecipate, all'art. 12 cita: I componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei Conti per il danno erariale causato dagli amministratori dei dipendenti delle società in house. È

devoluta dalla Corte dei Conti nei limiti della quota di partecipazione pubblica la giurisdizione sulle controversie in materia di danno erariale di cui al comma 2.

Costituisce danno erariale il danno patrimoniale o non patrimoniale subito dagli enti partecipanti, ivi compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere decidere per essi che nell'esercizio dei propri diritti di socio abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Io mi auguro che 27 Comuni soci di ACCAM quest'articolo ce l'abbiano stampato qua, perché io non riesco a capire con quale leggerezza si vada ad approvare un atto che svaluta di 20 milioni una società pubblica. Io me lo chiedo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera.

Io non sarò così tecnico perché onestamente ACCAM la conosco da quattro mesi a questa parte, da quando sono entrato in campagna elettorale, prima conoscevo a livello di problematiche la GESEM che veniva a ritirarmi i rifiuti a casa.

Però mi sto accorgendo, in questi quattro mesi, che il problema è abbastanza, molto più ampio di quello che può essere il problema che andremo a votare oggi.

Sicuramente c'è stato un errore negli anni passati, oltre i 10 anni, sicuramente! Perché leggendo alcune cose e non sono un esperto, mi sto accorgendo che tutte queste cose sono più che altro politiche gestionali per poter far funzionare.

Molto probabilmente è una patata talmente bollente che ognuno se la fa girare come vuole, questo è un mio parere.

Sulla votazione che andremo a fare oggi in Commissione, onestamente io ho sentito il Direttore Generale, ho sentito la minoranza che ha fatto alcune proposte, alcune critiche, comunque interventi ci sono stati, della maggioranza non ho sentito nessun tipo di intervento, la loro posizione quella che poteva essere in base a questo scenario e al di là del voto che sarebbe stato positivo.

Io mi aspettavo questa sera che il Sindaco, al di là della lettura, esprimesse il proprio parere sul

problema che sorge nel 2021, noi ce lo stiamo ponendo come Nerviano in Comune perché condivido in buona parte l'intervento di Parini, perché è un problema che va affrontato.

E, proprio perché lo scenario non è chiaro per noi, il nostro voto sarà no, però siamo disponibilissimi a partecipare, se il Sindaco lo ritiene, a un tavolo di lavoro e portare la nostra piccola e modesta partecipazione e portare il nostro contributo perché il problema è serio e va affrontato, 4 anni è un soffio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Abbiamo sentito degli interventi un po' variegati, però stiamo un po' sul pezzo, perché se non facciamo questo deliberato, l'ACCAM chiude nel 2017.

Questa è la realtà delle cose, cioè partiamo da un punto fermo che è quello.

Ora, sentendo alcuni interventi, un po' quello dei 5 Stelle che è di tipo emotivo, è vero che gli inceneritori sono meglio lontani da casa nostra, però se uno non vuole gli inceneritori dovrebbe anche dire in che modo poi si smaltiscono i rifiuti, perché se chiudiamo ACCAM e poi li portiamo a Figino, respirano magari lì a Borsano, però qua a Figino il problema esiste sempre.

Per cui, c'è sempre un posto dove c'è un inceneritore che possa creare fastidio. Il discorso è un po' questo.

Nella Commissione abbiamo invitato il Direttore Generale perché, a parte alcuni esperti, tipo Parini Sergio che questa materia la conosce molto bene, visto che l'ha vissuta in prima persona, logicamente siamo un all'oscuro un po' tutti di quelle che sono le problematiche.

Il punto fermo era quello, chiuderlo nel 2017 e i Comuni avrebbero avuto più danni perché, sentendo un po' il Direttore Generale, quello che garantiva, che spalmando i debiti che ci sono nei prossimi 4 anni, se ne dovrebbe uscire con penalizzazioni dei Comuni o quantomeno le quote che dovrebbero essere integrate della chiusura del '17, sarebbero quantomeno pochissime o addirittura alla pari. Lo dico in parole che si capiscono un po' nel senso.

La svalutazione? La svalutazione sarebbe uguale chiudere nel '17 che il '21.

L'alternativa per salvare il valore patrimoniale e fare una dichiarazione alquanto improbabile è il dire: non chiudiamolo più e manteniamo la valorizzazione, perché è l'unico modo!

Per mantenere la valorizzazione dell'impianto bisognerebbe dire non lo chiudiamo più, funzionerà in eterno, tramite però che questi penso che abbiano avuto una deroga della Regione Lombardia, perché il piano della Regione Lombardia prevedeva la chiusura dell'impianto ACCAM. E questa è un'altra realtà.

Il discorso di mantenere l'ACCAM e l'alleanza fra i Comuni soci dell'ACCAM. L'ACCAM ha 27 Comuni, alcuni del Varesotto. Se andiamo a vedere la chiusura di questo impianto, portare avanti delle sinergie con Comuni tipo Nerviano - Malnate, penso che sarà difficile proseguire su questa strada.

Io penso che si vedrà, si vedrà poi anche se chiuderà questo impianto perché adesso è un rimandare al '21 e poi se le opinioni diffuse saranno quelle che ho sentito, magari nel '21 si faranno altre delibere che lo chiuderanno nel '25, poi al '30, poi al '35, perché della chiusura dell'impianto di Borsano io ne sento parlare dal 2000.

Il problema futuro sicuramente mi auguro che di qua a 5 anni possa portare avanti anche o per l'area metropolitana o addirittura quei piani regionali dei bacini di zona, che forse sarebbero politiche da portare avanti, visto che la tendenza su tutti i servizi vanno in questo senso.

Quello che stasera andiamo ad approvare sicuramente è un rimando alla chiusura, questa è la sostanza vera della cosa, poi gli argomenti sono tutti giusti e bisognerebbe anche capire se qualcuno vuole portare avanti, perché dalle discussioni diciamo salviamo il capitale, salviamo l'impianto, salviamo l'occupazione, manteniamo l'impianto in essere com'è, però bisognerà fare anche degli investimenti in questo; bisogna anche dirlo, è molto, molto, molto costosi.

Per cui, o si fa questi investimenti e si fa un piano ventennale per ammortizzare tutti i costi, allora bisogna parlare chiaro, i Comuni s'impegnano a fare degli interventi con un piano d'ammortamento almeno ventennale oppure della situazione bisogna parlarsi chiaro, perché qua si porta avanti, sentendo quello che abbiamo sentito nella Commissione, per allineare i conti e non chiuderlo con perdite notevoli. Questo è il senso di questa delibera.

Non chiuderla al '17, prostrarla al '21 e poi le valutazioni che si fanno, penso che non ce le facciamo solo noi, ma se le faranno tutti.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Chiedo scusa, mantenendo tutto quello che ho detto, nell'ultima parte ho sbagliato a dire una cosa ed è questa.

La nostra posizione non sarà quella di votare contro, ma di astenerci. Chiedo scusa.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Volevo rispondere a Sala.

Ridurre il mio intervento all'emotività, mi sembra un po'... secondo me...

Io sono qui per rappresentare i cittadini che mi hanno eletta, anche Lei certo! Ma dirmi che io parlo in base all'emotività, forse è anche vero, perché parlo anche in base all'emotività, ma piani per risolvere questo problema ce ne sono a bizzeffe, basterebbe copiare quello che fanno gli altri.

Proprio perché abbiamo tanti inceneritori e le parla una che ha abitato a Pero da quando sono nata praticamente, per cui io ho vissuto sotto all'inceneritore, se ne spegniamo uno, magari si può lavorare con uno solo, magari anche per farlo andare a pieno regime.

Io non sono un tecnico, ci sono i tecnici per queste cose. Ci sono fior di progetti, di fatto siamo sempre al dunque con anni e anni di progettazioni, di chiacchiere ecc., per non risolvere mai nulla.

Poi alla fine è questo, adesso vedremo come andrà a finire questa situazione.

Noi, comunque, ribadisco, siamo contro tutto ciò che inquina, tutto ciò che ci fa male, per cui se questo impianto venisse chiuso, per poi risolvere in altro modo e le garantisco che i progetti ci sono, saremmo più contenti.

PRESIDENTE

Prego Carlo Sala per il tuo secondo intervento.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Ma è logico, ma il discorso qual è? Che gli impianti vanno fatti funzionare e non devono dare fastidio.

Non è che perché c'è un impianto che bisogna chiuderlo! Bisogna farli funzionare bene, perché se non bisognerebbe chiudere anche quello di Figino.

Se la teoria che dice Lei è questa, bisognerebbe chiudere anche quello.

Poi è chiaro che tutti privilegiamo che ci siano impianti che funzionano e non siano di disagio, questo è, però in tutti gli stati ci sono gli inceneritori, solo che ci sono in alcuni posti che li fanno funzionare e non danno fastidio e non creano disagio alle persone e in altri che non li fanno funzionare. Basta!

Allora bisognerebbe dire se rimane in vita va fatto funzionare, secondo i crismi della legge.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Prego Consigliere Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie.

Parto proprio dall'ultimo intervento di Edi Camillo per fare alcune precisazioni.

Giusto, meglio avere un inceneritore che funzioni a pieno regime, piuttosto che due che funzionano a metà.

Ed è questo lo spirito della volontà di Regione Lombardia di limitare, di dimezzare il numero di inceneritori presenti sul territorio.

Ed è forse da questa volontà di Regione Lombardia che ci troviamo questa sera a discutere di questa delibera, perché altrimenti se c'era la possibilità e la volontà politica di tenere tutti gli inceneritori esistenti sul territorio, a quel punto non si poneva nemmeno il problema di ACCAM, o forse non si poneva in maniera così importante.

C'è un bellissimo proverbio che secondo me risolve e sintetizza la questione che stiamo discutendo, e cioè che l'ottimo è nemico del bene!

A tutti piacerebbe avere un mondo a inquinamento zero, con gli inceneritori inesistenti, ma i rifiuti dove li mettiamo?

Chiediamoci anche quanti di noi questa sera per venire qui hanno usato la macchina, magari anche chi sostiene che l'inceneritore inquina.

A tutti piacerebbe che questa situazione si risolvesse con un impatto zero, non solo ambientale, ma

anche economico sul Comune di Nerviano, ma purtroppo non è così, perché questa vicenda si trascina da tanto tempo, è forse stata gestita male in passato, adesso si sta cercando di dare una soluzione, con uno scenario C3, che non è sicuramente il migliore nel mondo ideale, ma che è il migliore nel mondo reale, e cioè è la soluzione unica per uscire dall'impasse che si è venuto a creare.

Altrimenti, come diceva il Cons. Sala, lasciamo la situazione com'è, la situazione che è stata prospettata al 2021, ce la ritroviamo fra un anno, con una svalutazione del capitale tra un anno e con un inquinamento, per tornare appunto alla questione che era stata accennata dalla Cons. Camillo, che non cambierà assolutamente nulla.

Quindi, questa è l'unica strada possibile per uscire dall'impasse, ed anzi io ringrazio l'amministrazione comunale che è riuscita e questo dimostra anche un certo interesse per la questione, a portare ed avere in Commissione il Direttore Generale di una grossa partecipata e non credo che sia una cosa così scontata, visto che è una partecipata cui rispondono 27 Comuni, quindi non penso che tutti i 27 Comuni abbiano avuto l'onore e la capacità di portare il Direttore Generale in Commissione!

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zancarli.

Ci sono altri interventi in merito? Un commento veloce, Cons. Colombo, visto che ha già fatto due interventi.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io veramente volevo una risposta perché non ho capito sinceramente, visto che il Sindaco era presente all'assemblea dei soci, voglio capire come mai questa volontà ferrea di mantenere la proprietà assolutamente pubblica, qual è il rationale secondo il quale non si poteva aprire al privato ed eventualmente avviare anche un'opzione C4, che poteva essere quella di continuità, anche grazie all'intervento di fondi privati.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Una piccola replica del Sindaco.

SINDACO

Sono scelte che si fanno, si può mantenere la proprietà pubblica oppure andare in un'altra direzione, che è quella dei privati.

Peccato che, per quanto riguarda la direzione dei privati, nessuna proposta concreta è arrivata in questa direzione.

Io penso che la nostra sia una scelta logica e sono ben consapevole di quanto ha detto il Cons. Parini del danno erariale.

Il fatto di andare in questa direzione va proprio per limitare al massimo il discorso del danno erariale, come me, lo stanno facendo gli altri 26 Comuni che fanno parte dell'ACCAM.

Io penso che il percorso che è stato fatto da questa amministrazione comunale è lineare, in quell'assemblea io mi sono astenuto apposta per riuscire prima ad arrivare in Consiglio Comunale e portare una proposta di delibera.

C'è stata una discussione e in democrazia, naturalmente, si vota, quindi sono contento della discussione che c'è stata questa sera e la nostra posizione mi sembra lineare e nell'unica direzione di limitare al massimo i danni economici che vengono appunto da questa società.

La chiusura, e mi rivolgo alla Cons. Edi Camillo, nel 2017 avrebbe portato comunque dei danni, anche perché c'era una penale di Europower che non è poco, quindi avrebbe creato dei problemi ai bilanci dei Comuni.

Quindi, in primis, a me interessa il Bilancio e che i cittadini nervianesi non paghino le perdite di questa società.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Una riflessione. Visto che la questione è sicuramente molto complessa e comunque interessa tutti quanti, al di là del pensiero di ciascuno, poi davvero è una situazione che ha dei risvolti importanti per tutti, magari ipotizzare davvero un tavolo di lavoro dove anche le minoranze possano essere presenti a cominciare da ora a lavorare, magari in collaborazione con gli altri Comuni, non lo so, però davvero un tavolo di lavoro concreto che non lasci poi decadere questo problema, ma che lo porti in rilevanza e per riscontrare l'importanza che merita.

Potrebbe essere un'idea per l'amministrazione considerare questa possibilità, dove anche le minoranze possano partecipare lealmente e condividere il futuro anche dopo il 2021.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Per fare la mia dichiarazione di voto, che è un voto contrario.

I tavoli di lavoro bisognava farli qualche anno fa, adesso "a babbo morto" ormai credo che i tavoli di lavoro possono lasciare il tempo che trovano.

Sì, certo, magari se esce qualche novità rispetto a questa ipotetica nuova società che dovrebbe gestire il ciclo integrato dei rifiuti, sicuramente l'auspicio è che non si porti avanti le questioni, com'è stato fatto negli ultimi anni, nel senso che purtroppo quest'amministrazione si è trovata ad insediarsi nel momento in cui l'assemblea dei soci andava ormai in una direzione che secondo me non è obbligata, perché quello che ha detto Carlo Sala è sacrosanto, nel senso che chi ce lo dice che fra 5 anni non salta fuori il genio della lampada che dice che quell'impianto deve continuare perché il territorio altrimenti non avrebbe sbocchi da un punto di vista dello smaltimento dei rifiuti?

Non lo sappiamo! Il problema è che se fra 5 anni succede una cosa del genere, abbiamo perso altri 5 anni!

Abbiamo perso altri 5 anni di progettazione, abbiamo perso altri 5 anni di scenari economico finanziari, abbiamo perso ancora del tempo, com'è stato perso del tempo in questi anni.

Ad oggi, il revamping doveva già essere finito e funzionante. È stata sempre spostata in là l'asticella più in alto, spostando il problema, arrivando ad una data, quella del 2017, che non era però la liquidazione di ACCAM, era la chiusura dell'impianto.

Lo so, ma non è la stessa cosa!

Quando tu chiudi un impianto e hai una società, la società si può convertire. Se in questi anni, invece di lasciare la palla per esempio al Comune di Legnano che si costruirà il suo impianto dell'umido, ACCAM si convertiva, com'era previsto che facesse, in una

società che si buttava sulle differenziate, sull'umido ecc., la continuità aziendale ci sarebbe stata.

Oggi non c'è spiraglio! È quello il problema. Capito? Non è che spegnere l'impianto significa liquidare una società, non è la stessa cosa.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala... Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Io vorrei sottolineare solo una cosa. Al di là di quello che è stato negli anni passati, di quello che si doveva fare prima, dei tavoli di lavoro precedenti ecc. ecc., noi siamo chiamati oggi a prendere una posizione, a prendere in carico e a rispondere perché questa è la responsabilità, rispondere ai cittadini su qualcosa.

Per cui, a maggior ragione, per quello che è stato detto, un tavolo di lavoro ha senso, dove, al di là di quello che potrà succedere, perché ora non lo sappiamo, pensare fin d'ora a una progettazione, un rispondere, un esserci in prima persona, credo possa essere sicuramente una cosa importante, perché da ora dobbiamo cominciare a rispondere.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara.

Dichiaro chiusa la discussione. Se ci sono dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo direttamente alla votazione.

Manca la Consigliera Carugo Francesca. Procediamo ugualmente.

Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? 2. Consiglieri votanti sono 15. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 4.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? 2. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 4.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 2 - OGGETTO: - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo dell'Ordine del Giorno

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Invito l'Assessore al Bilancio Alba Airaghi a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Grazie Presidente e buonasera.

Quella che andiamo ad approvare stasera è l'ultima variazione di Bilancio per quanto riguarda l'esercizio 2016.

È un atto conclusivo di una gestione dove gli uffici hanno fatto, da una parte, l'ufficio ragioneria, una ricognizione di tutte le entrate e i vari uffici, i vari capi settori, invece hanno fatto una ricognizione di quali possono essere le richieste, le previsioni di spesa da qua alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda le entrate, diciamo che, premesso che i revisori dei conti hanno espresso parere favorevole su tutte queste variazioni e premesso anche che queste variazioni non vanno ad alterare il Patto di Stabilità, ma gli equilibri di Bilancio vengono regolarmente mantenuti.

Da una prima analisi risulta che, rispetto alla previsione, chiaramente avremmo avuto su alcuni capitoli minori entrate, su altri maggiori entrate.

Per quanto riguarda le minori entrate più salienti sono: meno 80.000 euro derivanti da tributi arretrati, nel Bilancio di Previsione era stata fatta una stima che nel corso del 2016 la società che gestisce i vari tributi avrebbe portato nelle casse comunali 80.000 euro di recuperi di tributi quali

l'imposta di pubblicità, la TOSAP e via dicendo. Purtroppo questo non si è avverato.

Poi abbiamo avuto un meno 37.000 euro come tributi comunali sui rifiuti e sui servizi. Questa minore entrata però va a compensarsi su una maggiore entrata della TIA, quindi diciamo che non è poi un segno così negativo per il nostro Bilancio.

Mentre, abbiamo avuto 76.104 euro in più quali trasferimenti correnti dello Stato. Questa è più che altro la compensazione dell'ICI, dell'IMU e via dicendo.

Poi c'è stata una minore entrata per quanto riguarda i contributi derivanti dalla circolare 4, fondi che vengono emanati dalla Regione.

Poi abbiamo avuto meno 25.000 euro di diritti di segreteria perché si sono fatti meno contratti durante l'anno.

Meno 6.200 euro derivanti da proventi di illuminazione votiva, questo è in parte anche dovuto alla situazione di manutenzione di alcuni cimiteri che hanno visto completamente staccata l'energia elettrica dei vari lumini votivi che hanno.

Abbiamo avuto 49.000 euro in più invece derivanti da proventi per il servizio di gestione rifiuti solidi urbani.

Abbiamo meno 80.000 euro quali canoni concessori non ricognitori dovuti a una sentenza che la Corte Costituzionale ha dato per quanto riguarda la tariffa che la CAP HOLDING applicava sulle bollette dell'acqua.

Quindi non essendo incaricati da parte della CAP HOLDING, la CAP HOLDING a loro volta non riversa più al Comune questo canone.

Mentre abbiamo avuto 7.700 in più per gli interessi di mora.

Abbiamo una posta attiva di 120.000 euro, che è un'IVA a credito sui servizi rilevanti ai fini dell'imposta.

Poi abbiamo meno 24.541 euro come introiti e rimborsi da cause legali.

Questi sono i saldi di alcuni capitoli delle entrate.

Non sto a leggervi il capitoli delle uscite perché sono talmente tanti che rischio di farvi addormentare.

Vi leggo la delibera.

Quindi:

Richiamata la propria deliberazione n. 29 del 28/04/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Documento unico di programmazione e bilancio di previsione 2016-2018 e relativi allegati. Esame ed approvazione.";

Visto l'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 secondo cui le variazioni al bilancio di previsione sono di competenza dell'organo consiliare e possono essere deliberate fino al 30 novembre di ciascun anno;

Visti i prospetti relativi alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2016-2018, oltre che degli stanziamenti di cassa per il solo anno 2016, predisposti dall'Ufficio Ragioneria ed allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali (all. A, B, C, D);

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 267/2000 (all. E);

Visto il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per gli anni 2016-2018 (all. F);

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 175, comma 9-bis, del D.Lgs. 267/2000, le variazioni al bilancio di previsione devono essere trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, allegato al provvedimento di approvazione della variazione (all. G, H, I, L);

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (all. M);

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di approvare la variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2016-2018,

oltre che degli stanziamenti di cassa per il solo anno 2016, secondo le risultanze dei prospetti allegati alla presente sotto le lettere A, B, C, D;

2. di dare atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (all. E);
3. di dare, altresì, atto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per gli anni 2016-2018 (all. F);
4. di trasmettere copia della presente al tesoriere comunale unitamente agli allegati G, H, I, L.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Ci sono interventi in merito? Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Al di là che abbiamo richiesto la variazione di Bilancio e quando lo vai a leggere è incomprensibile, penso non solo per me, ma un po' per tutti, però faccio un esempio Servizio per conto terzi, Uscite per conto terzi e parti di giro, dice tutto e può dire niente 300.000 euro. Poi me li ritrovo nelle entrate, entrate per conto terzi 300.000 euro. Cosa sono?

PRESIDENTE

Finito l'intervento Cozzi?

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Sì.

PRESIDENTE

Perfetto. Ci sono altri interventi in merito nel frattempo? Nessun intervento. Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Credo che sia riferito all'IVA. Adesso non trovo il prospetto fra le mille carte che ho qua, comunque rimane il fatto che le variazioni di bilancio, voi avete perfettamente ragione che sono incomprensibili, così come forse per persone, concedetemi, non addetti

ai lavori, è abbastanza difficile leggere un bilancio di un Comune, così come viene stipulato.

Io però rimarco che gli uffici comunali sono a completa vostra disposizione per qualsiasi informazione voi andiate a chiedere, perché se io in questo momento mi dovessi mettere a leggere e spiegare tutte le variazioni di spesa che ci sono qua, credo che ce ne andiamo ancora con le idee ancora più confuse di quando siamo arrivati!

Per cui, l'invito che io faccio è, ammetto che è incomprensibile, ma è proprio incomprensibile la natura del Bilancio del Comune, visto che è diviso in tanti aggregati, in tanti capitoli, di rivolgersi proprio all'ufficio competente che è più che disponibile a dare tutte le informazioni e anche a farvi vedere i documenti, qualora ci fossero dei dubbi, così potete chiarirvi maggiormente.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, la mia era solo una domanda perché salta all'occhio su una cosa del genere, entrate e uscite, 300.000 euro.

Se Lei mi dice che forse non è sicura nemmeno Lei che è...

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

No, sono sicurissima perché l'ho trovata adesso, era mischiata tra le carte...

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

L'importante è capire...

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Il capitolo di riferimento è il capitolo delle entrate 32.56 che ha questa denominazione: IVA da split payment su attività istituzionali.

È molto semplice. Con la finanziaria del 2015, gli enti pubblici, sulle fatture sia emesse che ricevute, non possono più pagare l'IVA al fornitore e se l'ente pubblico è creditore non lo può ricevere.

Di conseguenza, si viene a creare questa partita di giro.

È un dato tecnico che, mi creda, anch'io che lavoro in un ente pubblico, ho fatto fatica all'inizio a capire.

Purtroppo è così!

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito? Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Assessore, secondo me si potrebbe magari mettere una noticina sotto che ci può dare un'indicazione di che cosa stiamo leggendo, perché così è veramente... ho provato anche a farlo leggere a degli addetti ai lavori, in effetti, si fa molta fatica.

Vero anche che gli uffici sono a disposizione, ma una nota, un'indicazione potrebbe facilitarci un attimo la lettura.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Guardi, io concordo con Lei che è difficile capire una cosa del genere, però, ribadisco, laddove le variazioni di Bilancio magari sono due o tre, questo è più che fattibile; Lei capisce che, a fine esercizio, quando andiamo a toccare, solo come entrate forse parliamo di oltre una trentina di capitoli, ma se guarda le uscite, non so, saranno più di un centinaio, mettere tutte le noticine, credo che anche per gli uffici diventi molto difficile.

I documenti sono stati depositati. Io stamattina ho visto la sig.na Codari, se vedete che ci sono delle cose che non riuscite a... che sono incomprensibili, recatevi tranquillamente negli uffici!

Perché poi alla fine mettere anche le noticine, ripeto, se era come l'altra volta che erano quattro - cinque variazioni, diventa chiaro e anche di facile lettura il documento, ma in un atto del genere, dove saranno un centinaio di capitoli, forse è molto complesso.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono altri interventi in merito, dichiaro chiusa la discussione.

Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Semplicemente per motivare il mio voto di astensione, dovuto al fatto che lo strumento, il Bilancio sul quale sono apportate queste variazioni di Bilancio, è un Bilancio che non è stato fatto da quest'amministrazione e quindi non c'è la motivazione politica di fatto per dare un voto sfavorevole, quindi mi astengo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 17. Consiglieri astenuti? 4. Consiglieri votanti sono 13. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 2.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti sono 17. Consiglieri astenuti? 4. Consiglieri votanti sono 13. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 2.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 3 - OGGETTO: - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONSULTA GIOVANI

PRESIDENTE

Passiamo al punto 3 dell'Ordine del Giorno di cui si andrà a discutere:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONSULTA GIOVANI

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 17 assegnati e in carica.

Invito l'Assessore alle politiche giovanili a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Buonasera a tutti.

Di seguito vi vengono descritti i principi ispiratori per la redazione del regolamento della consulta giovani e tutti i passi formalmente compiuti per arrivare alla sua condivisione e approvazione.

Il primo è il rispetto dello statuto comunale e dall'art. 37 del regolamento del Consiglio Comunale.

Il rispetto del programma politico amministrativo per una Nerviano migliore - anno 2016 - 2021 al capitolo Giovani e cultura.

E il controllo del Consiglio Comunale quale organo di garanzia e di pluralità.

Comprendere il mondo giovanile in continuo fermento e cambiamento da sempre è ricco di grandi potenzialità, spesso non valorizzate, riuscire a creare quei presupposti necessari per facilitare un dialogo e una comprensione con esso, ci ha spinto, come amministrazione comunale, a voler creare e istituire con grande determinazione la consulta giovanile.

A questo scopo, anche attraverso numero ed approfondite riflessioni e valutazioni condotte sia col supporto dell'assessorato competente, che con l'intera coalizione di maggioranza è stato redatto un regolamento della consulta giovani, presentata poi alla Giunta comunale.

Successivamente, una prima bozza del regolamento è stata ampiamente analizzata e dibattuta in sede di Commissione consiliare.

Il testo finale rielaborato, tenuto conto del contributo dato da tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale.

Lo sforzo comune è stato quello di dare ai giovani uno strumento utile a favorire la partecipazione.

Importante è che io personalmente ritengo fondamentale per l'attività dell'Assessore alle politiche giovanili che ho l'onere e l'onore di guidare.

La consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, alla realizzazione e alla promozione di iniziative volte al benessere e all'integrazione sociale di tutto il mondo giovanile e dell'intera comunità.

Questo strumento deve favorire il raccordo fra i giovani e le istituzioni locali.

Si propone di essere un punto di riferimento di conoscenza e di rappresentanza della realtà giovanile locale.

La consulta giovani, quindi, costituirà un canale perché permetterà di conoscere le realtà giovanili, esprimerà proposte e promuoverà progetti e iniziative di vario genere, contribuirà alla diffusione di dati e informazioni in ambiti di interesse giovanile, promuoverà relazioni con analoghi organismi presenti sul territorio.

Innanzitutto è previsto che tutti i membri che sono stati eletti della consulta giovani operino al suo interno ispirandosi ai principi del bene collettivo e di interessi comuni, non seguendo finalità specifiche personali o di gruppi di appartenenza.

La consulta giovani è di fatto un organo consultivo dell'amministrazione comunale nervianese alla quale può presentare proposte inerenti le tematiche giovanili e può dare un parere non vincolante sugli argomenti affrontati in ambito comunale che riguardano i giovani.

Possono far parte della consulta giovani i singoli cittadini residenti nel Comune di Nerviano, età compresa tra i 18 e 30 anni, in possesso dei diritti civili che presentano richiesta di partecipazione scritta.

A breve saranno comunicate e ampiamente pubblicizzate i termini entro i quali presentate le candidature e le modalità di presentazione delle stesse

attraverso manifesti, comunicati e interventi sul sito del Comune.

A tale scopo, potranno essere utilizzati appositi moduli reperibili presso l'ufficio relazioni con il pubblico, la biblioteca oppure scaricabili via internet dal sito del Comune.

Da parte mia, non posso che auspicare una forte partecipazione per dare voce e importanza al mondo giovanile e costruire un forte e produttivo legame partecipativo tra l'amministrazione comunale e i giovani cittadini nervianesi.

Nel frattempo, desidero ringraziare innanzitutto la Giunta e il Sindaco, i Consiglieri comunali, i funzionari comunali, il Presidente, i Commissari, i membri della Commissione consiliare prima e anche tutti i cittadini che hanno partecipato ai lavori della Commissione, svoltasi in Garbatola, che, in modo critico e costruttivo, hanno espresso le loro osservazioni contribuendo alla redazione del testo definitivo del regolamento della consulta giovani.

Qui di seguito, quindi:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 51 dello Statuto Comunale che così recita "Il consiglio comunale può avvalersi di consulte di settore su tematiche specifiche: giovani, cultura, solidarietà sociale, ecologia o altre e anche di consulte di quartiere e/o di frazione, con l'apporto dell'associazionismo, secondo apposito regolamento";

Visto il Regolamento per le Consulte approvato con deliberazione n. 23/C.C. in data 25.03.2010, ai sensi del quale le consulte su argomenti specifici sono istituite con apposita deliberazione del Consiglio Comunale che detti la normativa di dettaglio in merito alla costituzione delle consulte medesime;

Vista la bozza di "Regolamento Comunale per la consulta giovani" allegata alla presente sotto la lettera A) che si compone di n. 7 articoli;

Dato atto che la commissione consiliare prima, affari generali e materie economico/finanziarie, riunitasi in data 18 ottobre 2016, ha esaminato la bozza di cui sopra e l'ha approvata a maggioranza;

Ritenuto di sottoporre il regolamento all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visti:

- l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- Lo Statuto approvato con deliberazione consiliare n. 122 del 12.12.2007

- Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari approvato con deliberazione n. 19/CC. del 6.3.2009 e modificato con successive deliberazioni: n. 84/C.C. del 12.10.2009, n. 73/C.C. del 20.12.2012 n. 15/C.C. del 25.3.2013, n. 31/C.C. del 14.5.2013 e n. 61/C.C. del 25.9.2014;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Regolamento Comunale per la Consulta Giovani come da allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale della presente;

2. di dare atto che il regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Prego.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Partirei proprio dalla questione delle critiche costruttive che sono state riscontrate alla serata di presentazione a Garbatola, perché sinceramente mi aspettavo, leggendo il documento, questa bozza, che fossero stati apportati dei cambiamenti, ma è stata sottolineata l'importanza della rappresentatività in qualche modo, dalla diffusione, ma di per sé stiamo ancora parlando di 7 membri eletti dal Consiglio Comunale, che possono poi nominare un massimo di 8 ulteriori membri, e stiamo parlando ancora comunque di una candidatura.

Quindi, sinceramente, spiegateci per favore come avvengono queste candidature perché altre premesse sicuramente le motivazioni che sottostanno a questa

scelta, a questo documento, però opinabile perlomeno la scelta di attuazione, nel senso che comunque se parliamo di partecipazione, la partecipazione prevede una rappresentatività, prevede un riconoscimento, prevede che si eleggano - e questo è il punto fondamentale - da soli questi giovani. Nessuno critica assolutamente, costruttivamente o meno, le motivazioni che hanno portato a queste decisioni.

Il punto che ci lascia sempre un po' perplessi è quello della modalità di reperimento dei giovani.

Io mi sono anche informata in base a come sono stati invitati per esempio anche solo all'assemblea, visto che era stato detto più volte, da più persone, che era stato mandata una richiesta d'invito ecc.

Sinceramente ho visto la mail che era stata mandata e vi assicuro che una gran fetta di giovani nervianesi, nel senso di giovani di Nerviano, non aveva ricevuto comunicazione e non sapeva di cosa si stesse parlando.

Per cui, benissimo l'impegno sull'ampia diffusione delle informazioni e poi, di conseguenza, successivamente all'insediamento anche la possibilità di rivedere alcuni punti, però di base dove comincia ad avere delle crepe è proprio la questione della reperibilità, su curriculum, su che cosa poi stende questa candidatura e poi viene scelto.

Poi l'assemblea sceglie il suo Presidente, questo è chiaro, però la partecipazione per come viene intesa, per com'è non solo l'idea, ma in realtà dovrebbe essere vissuta la partecipazione, prevede una discussione prima a priori. E quindi da lì votare dei rappresentanti che poi verranno eletti, che poi eleggeranno il loro Presidente e via dicendo.

E poi davvero anche un invito a un'ampia diffusione reale però delle informazioni, che vuol dire incontrare le persone, perché il progetto avendo alte premesse, richiede anche un alto carico di lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Sara. Ci sono altri interventi dei Consiglieri? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera.

Dunque, prima di andare a commentare quello che è il regolamento che stiamo votando stasera, vorrei fare una premessa generale, che già avevo fatto in Commissione.

Noi stiamo parlando di giovani, dunque abbiamo, a mio avviso, una responsabilità notevole, una

responsabilità che va a trattare tutta quella fascia di cittadini molto delicata, molto frammentaria, che ha interessi diversi e, tra l'altro, è una fascia che, lasciatemelo dire, a volte è, passatemi il termine, usata per.

Per cui, si parla sempre di giovani, però, chissà come mai non c'è mai niente per i giovani!

Quindi, io trovo lo strumento della consulta uno strumento che può funzionare.

Quindi, Gente per Nerviano, in questo senso, è favorevole allo strumento della consulta, se non che trovo che bisogna chiarire qual è l'obiettivo.

Io amministratore, il mio obiettivo è quello di avere una consulta giovani perché mi devo mettere la spilletta sulla giacca e dire che io amministrazione ho fatto la consulta giovani oppure avere i giovani vicini alla politica o avvicinarli alla politica in qualche modo perché dobbiamo avere ben chiara questa roba qui.

Allora, se io voglio avere la consulta giovani per dare uno strumento ai giovani, siamo sulla strada sbagliata! E spiego il perché.

Innanzitutto i mezzi di comunicazione. Torno a ripetere che, a mio avviso, soprattutto quando si parla di giovani, è bene magari avere degli strumenti sui social network che possono essere armi a doppio taglio, certamente, però possono essere anche degli strumenti per diffondere quelle che sono le attività comunali.

Quindi questa è la prima cosa.

Dopodiché, all'art. 2 comma 2 io trovo questa citazione: "possibilmente nel rispetto della parità di genere della rappresentatività territoriale".

Al di là della parola "possibilmente", che lascia il tempo che trova, secondo me, "nel rispetto della parità di genere della rappresentatività territoriale", boh, non lo so, non mi è molto chiaro, nel senso che devono esserci le quote rose? Devono esserci le quote azzurre? Non lo so!

Poi torno ancora una volta a parlare della questione delle nomine, era stata trattata in Commissione, per cui qui vengono scelti 7 giovani dal Consiglio Comunale e loro poi fanno una votazione di 2° livello, che è quello che stiamo andando a contestare in questo momento, proprio in occasione del referendum.

Quindi noi eletti, eleggiamo 7 membri e, a loro volta, ne eleggono altri. E mi fermo qui.

L'altra cosa che invece non trovo e quindi chiedo è il tempo della carica, nel senso che quanto sta in carica la consulta giovani.

Concludo il mio intervento citando quello che è stato fatto nel Comune di Magnago.

Il Comune di Magnago ha la consulta giovani, il regolamento è strutturato in questo modo: tutti i giovani che vogliono partecipare, compilano un modulo dove sottoscrivono il regolamento.

Dopodiché, i giovani che hanno sottoscritto quel regolamento votano il coordinatore, il vice coordinatore e il coordinamento, nel rispetto, anche qui sono 7 membri, ma che eleggono i giovani stessi, non i politici, perché in questo modo noi stiamo dando ai nostri giovani di Nerviano uno strumento che secondo me è politico.

L'ultima nota e chiudo, è sempre il Comune di Magnago propone un diritto d'istanza ampliandolo ai 16 anni di età, che secondo me potrebbe essere, 16 anni di età per quanto riguarda le istanze, la consulta, come nel nostro caso, parte dai 18, però secondo me, anche i giovani di 16 anni potrebbero avere qualcosa da dire.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari. Ci sono altri interventi? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io francamente vorrei chiedere come ve lo immaginate voi questo processo che afferisce alla gestione della consulta?

Nel senso che, premesso che sono anch'io assolutamente favorevole alla consulta giovani, quindi non è un tema di decidere o meno la legittimità di costituire la consulta, ma è il regolamento che è veramente una cosa che... non riusciamo a capire, nel senso che era stato anche abbondantemente discusso durante le Commissioni e io non riesco a immaginare come voi vediate questa consulta, perché come potete immaginare che possano 15 giovani essere rappresentativi di una popolazione giovanile e conoscere le esigenze, poterle interpretare?

Cioè cosa vi immaginate? 15 ragazzi che per passaparola raccolgono le esigenze e che poi tra di loro, in qualche modo, le elaborano, cioè io m'immagino una consulta fatta da giovani, aperta a tutti, ma neanche con le candidature, addirittura nella versione precedente si parlava di curriculum che uno avrebbe dovuto valutare, non si capisce bene sotto quale aspetto, per poter essere ammesso.

Sinceramente m'immagino un'assemblea di giovani, aperta, che è auspicabile che poi possa essere d'appello per questi giovani, che poi farebbero comunque riferimento a, non so, chiamiamolo un coordinamento, un gruppo più ristretto, che poi è quello che elabora.

Ma qui, secondo me, veramente manca un pezzo nell'elaborazione della consulta, cioè manca l'elemento centrale, che è quello di rappresentanza e pluralità nel rispetto a quelle che possono essere le esigenze.

E poi, sinceramente, il punto 6, non so, sottintende un retro pensiero, un'esigenza di controllo che secondo me rasenta il maniacale, cioè pretendere che il Consiglio Comunale vada ad eleggere 7 giovani!

Sinceramente è una cosa che mi lascia assolutamente perplessa, l'abbiamo già espresso anche durante la Commissione.

Io non voterò questo regolamento sicuramente.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Prego Cozzi Daniele. prego.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Mi metto nei panni dei giovani e mi sentirei offeso se devo aderire ad una consulta del genere perché vuol dire che, bene o male, anche volere o non volere, se ho il desiderio di far parte di questa consulta, mi devo legare, anche indirettamente, a una linea politica.

Invece, la consulta deve essere una cosa gestita dai giovani, fatta dai giovani perché ci credono e i giovani, l'ho ribadito anche nella Commissione, sono talmente intelligenti e più avanti di noi che queste cose le percepiscono e sicuramente, non vedo una marea di gente, giovani qua proprio perché vogliono capire cosa poter fare.

Il nostro voto sicuramente sarà no, non per la consulta in sé, che è una cosa favorevole, ma come viene fatta perché, alla fine, poi, come diceva una mia collega, diventa una cosa un po' politica, e noi, come Nerviano in Comune, riteniamo che la consulta giovani deve essere una consulta giovani, gestita dai giovani e molto probabilmente porteranno avanti dei valori che loro sentono all'interno che sono superiori a quello che voi avete scritto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cozzi. Ci sono altri interventi? Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Ma sì, contestabili i punti 5 e 6 di questo regolamento. Ne avevamo parlato in Commissione, anch'io mi aspettavo qualche cambiamento, mi aspettavo un'apertura diversa, cosa che non c'è stata.

Ovviamente anche per noi la consulta giovanile è una cosa fondamentale da fare, ma non a questo prezzo.

Per cui, mi permetto di chiedere al Presidente di rimandarlo al prossimo Consiglio Comunale, magari con qualche variazione che è stata richiesta all'unanimità dalla minoranza, cioè una valutazione diversa di questi ragazzi, senza che ci siano nomine da parte di nessuno e che si possano organizzare da soli. Lo possono tranquillamente fare.

L'altra volta in Commissione, Assessore, Lei era nettamente contrario, ma io, anzi noi della minoranza vedo che siamo tutti d'accordo, cioè si poteva fare un regolamento diverso. È troppo chiuso così, non può andare bene.

Il Movimento 5 Stelle potrebbe dare un voto favorevole per la consulta, ma io non mi sento di dare un voto favorevole a questo regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Camillo. Ci sono altri interventi in merito? Assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Sperando di rispondere a tutti.

Il principio di questo regolamento è quello di far partire questa consulta.

Sono d'accordo su tutto quello che state dicendo, infatti quello che state dicendo penso di averlo espresso in questo regolamento, uno per garantire la pluralità e questo dovete prendervi voi la responsabilità di garantirlo, visto che sarete voi a eleggere i primi 7. I primi 7 che poi, a catena, ne potranno scegliere altri 8 e poi potranno modificare questo regolamento secondo il loro piacimento.

Per quanto riguarda la partecipazione, è previsto, senza nulla togliere a quello che c'era scritto, quello che sto dicendo è previsto.

Per quanto riguarda i mezzi di comunicazione, io informerò tutti i 2.100 i giovani cittadini di Nerviano che hanno dai 18 ai 30 anni, io, tramite gli uffici

comunali, questo darà seguito ad un'assemblea di presentazione, dopodiché a un loro intervento. Poi potranno volere o non volere partecipare, farsi eleggere o non farsi eleggere, queste sono loro scelte e questo è quello che era.

Per quanto riguarda il tempo, mi sa che me lo sono perso perché era scritto, era uno dei principi partiva per tutta la durata del...

PRESIDENTE

Il regolamento del Consiglio Comunale. Sì, è già sottinteso che se un organo nominato dal Consiglio Comunale, la scadenza va a scadere con tutto il Consiglio.

Grazie Carlo Sala. Non dialogate tra di voi...

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Dico non è l'articolo dello statuto che parla delle consulte... ho capito! Sto dicendo che esplicitamente non c'è scritto da nessuna parte che le consulte hanno la scadenza con il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Te lo leggo, l'art. 37, il comma 4: le consulte di norma durano in carica quanto il Consiglio Comunale, con la possibilità di durata inferiore per casi particolari.

PRESIDENTE

Ok, basta dialogare tra di voi, un attimino di ordine, grazie.

È stato chiarito il punto, che è sottinteso già nel Consiglio Comunale...

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Posso finire?

PRESIDENTE

Facciamo finire l'Assessore.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Per quanto riguarda i mezzi di comunicazione e gli obiettivi.

Gli obiettivi, sinceramente, se li daranno loro. La consulta la fanno perché dobbiamo essere noi come amministrazione comunale a dare degli obiettivi ai giovani.

E i mezzi di comunicazione, sono molto più bravi loro di me per attuarli, quando saranno in carica.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Ma allora, scusate, non ho capito una cosa, per cui questi ragazzi manderanno dei curriculum qui da noi?

Manderanno dei curriculum. Chi li analizzerà? Chi li guarderà? Sceglieremo in base ai curriculum oppure...? non ho capito bene come si svolge perché mi sembra che non sia spiegato. Probabilmente sono un po' indietro, me lo spieghi Lei, Sala...

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi. Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io volevo capire cosa stiamo votando stasera, perché Lei ha appena finito di dire, Assessore, che il regolamento lo potranno cambiare i giovani quando saranno in carica, che gli strumenti di comunicazione li sceglieranno i giovani, che gli obiettivi se li daranno i giovani. Cosa stiamo votando quindi? Mi piacerebbe capire perché massima libertà ai giovani, per carità, però sta di fatto che voi non avete recepito neanche 3 cose che erano parte della minoranza.

Tutto il resto lo dovranno fare i giovani. Va bene, prendo atto che è demandato tutto alla costituzione della consulta e lì i giovani potranno rivedere in toto questo regolamento.

Ho capito bene? Se me lo faccio spiegare da qualcun altro.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Ci sono altri interventi in merito? Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Visto che qua nessuno... credo che siamo tutti capaci di comprensione, ci sta che si poteva inserire un attimino più... una nota di chiarezza sul fatto, e qua mi trovo in accordo assolutamente, sul tempo della carica, siccome si sta approvando un documento e una consulta, inserire anche i termini all'interno, oppure vedi regolamento, non lo so, però comunque si poteva inserire.

La partecipazione sì, in qualche modo emerge, però veramente in quell'assemblea, perdonatemi, al di

là delle minoranze, hanno parlato i cittadini che erano presenti e che si sono poi informati.

Quindi, ringrazio per il ringraziamento iniziale del cosiddetto confronto costruttivo e tutti i passi compiuti per arrivare alla condivisione e all'approvazione.

Però se parliamo di condivisione e approvazione, io mi aspettavo, sinceramente, alcuni cambiamenti riguardo alle elezioni perlomeno, perché è stato il dato più discusso la volta scorsa.

Confido assolutamente nella prima assemblea che verrà diffusa, promossa, ci saranno delle informazioni, allora mi domando, altra proposta emersa da più voci a Garbatola, perché non in quell'assemblea condividere, raccogliere, vedere le candidature?

Qua non si dice del curriculum, si dice, al punto 6 dell'art. 1, che la medesima pubblicità sarà data alla presentazione delle candidature per la nomina della consulta, e poi viene spiegato che viene votato, 7 sono nominati dal gruppo consiliare insomma.

Forse una specifica in più! Non è che noi non siamo capaci di leggerlo, può essere poco chiaro però.

No, non sto esagerando, rispondo a quello che è stato detto semplicemente, perché comunque quello che da qua viene detto, almeno io parlo con rispetto, per cui sto solo cercando di capire dal momento che dobbiamo votare e nel rispetto di tutti i giovani di Nerviano.

La discussione l'altra volta è stata lunga, per cui, credo che sia un tema veramente degno di nota, che ripeto per l'ultima sacrosanta volta, qua è stato detto più volte, non viene osservato, non uso il termine "criticato", non viene osservato nelle sue motivazioni, viene osservato e quindi criticato costruttivamente nella scelta di attuazione. Punto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Sara. Ci sono altri interventi? Prego Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Quando io ho detto così non è che l'ho fatto per offendere, tanto per essere chiaro, però basta leggere l'art. 6 e lo leggo, non mi sembra di difficile comprensione, a meno che si vuole fare discorsi o si va a trarre discorsi tanto per fare altri discorsi.

Al fine di garantire la pluralità della rappresentanza giovanile, cosa significa? Perché è

stato messo quando è stato modificato il regolamento del Consiglio Comunale? È stata fatta la prima bozza di regolamento delle consulte nel 2010? Si è pensato o hanno pensato allora di portarlo a far sì che li nominava il Consiglio Comunale? Perché è questo il nodo importante.

Perché si è fatto questo? Perché se no, se si fa un'assemblea come dite voi, di cui loro si organizzano, è facile che un'associazione diventi omogenea e capta tutta quella che è la consulta.

Dipende che tutti i componenti della consulta possono essere di un'associazione. Allora non si va incontro allo scopo che è quello di costituire una consulta che rappresenta tutte le realtà giovanili di Nerviano.

Ecco perché li nomina il Consiglio Comunale, perché nella nomina del Consiglio Comunale si deve garantire la pluralità di appartenenza a questa consulta giovanile.

È qua la responsabilità del Consiglio Comunale! Questo è il punto importante per far partire una consulta che abbia pluralità, ma non per egemonia politica, ma proprio perché ognuno di noi dovrà garantire che questa consulta avrà tutte le tendenze e tutte le realtà giovanili di Nerviano.

Allora vedi che il ragionamento, detto in questo modo, ha un altro valore. E quando si è scritto nel regolamento del Consiglio Comunale e nel 2010 quando si è fatto l'altro regolamento, si è fatto l'altro tipo di discussione in merito a chi l'elegge questa.

Poi, per andare incontro a quello che si diceva e dall'esito della Commissione, che io non c'ero, che alcuni componenti dei giovani nominassero loro al loro interno una parte preponderante di componenti, si è detto: va bene, lasciamo stare questo principio che è basilare.

Poi i giovani, al loro interno, nominano altri 8 componenti per far sì che sia... in più si è andati incontro in questo modo a questa realtà che dicevate voi gestitevela voi dopo.

È chiaro che quando l'Assessore dice la consulta è previsto che si faccia un regolamento interno, ma questo è previsto nel regolamento del Consiglio Comunale, non è che dobbiamo scrivere tutto qua o fare la bibbia di questo regolamento.

Noi ci siamo preoccupati di renderlo piuttosto sintetico, snello e far sì che la cosa sia un po' più comprensibile.

Questi sono i principi per cui è stata fatta questa cosa. E vista in quest'ottica, penso che così come posto il regolamento vada benissimo.

Noi garantiremmo la pluralità di questi giovani che, per entrare in questa consulta, devono far parte di una... porto politico, penso che non ce lo penso neanche, mai faremmo una consulta giovanile per uno scopo del genere, magari questi sistemi li usavano altri, tempi addietro, ma non è sicuramente questa la nostra intenzione.

E poi si vedrà dai componenti che saranno presentati e dalle elezioni che saranno fatte.

Io mi auguro piuttosto che la partecipazione sia molto ampia e ci sia molta, molta pluralità che rappresenti il mondo giovanile. Questo è il senso del regolamento.

Poi se ci si vuole attaccare, si fa finta di non capire o che, perché uno deve votare contro, va bene, insomma, se no cerchiamo di approfondirlo perché questo coso qua sul regolamento che detta i principi, di cui è stato stilato questo regolamento, non l'abbiamo scritto noi.

Il regolamento del Consiglio Comunale non l'abbiamo fatto noi! Però ci dobbiamo attenere a quelli che sono i principi del regolamento del Consiglio Comunale e quelle che sono le indicazioni dello statuto.

Per cui, la cosa in sintonia a questo, giusto, gli strumenti, anche se è stato fatto 5, 6, 7 anni fa, nessuno si è dato da fare a portare avanti per vedere di far partire la consulta.

Poi, se ci saranno delle distorsioni, siamo qua e le modificheremo a ragion veduta, perché fino è tutta teorica la situazione. È tutta teorica! Ma quantomeno i principi del regolamento li dobbiamo supportare qua, perché se no sareste a dirci che non avete rispettato quelli che sono i dettami del regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Carlo Sala. Prego Consigliere Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Io ho sentito prima parlare di giovani offesi da questo regolamento!

Io, come giovane, visto che l'età ancora me lo consente, soprattutto se riferita al passato, mi sono sentito offeso nell'avere un'amministrazione comunale che per 10 anni ha avuto un Consigliere delegato alle politiche giovanili che su due legislature non ha fatto assolutamente nulla. Assolutamente nulla!

Il primo si è dimesso per incongruenze con l'amministrazione; nel secondo caso, nell'ultima legislatura addirittura la Consigliera Delegata era latitante nell'ultimo periodo del Consiglio Comunale, per motivi che non mi competono, ma di fatto l'attività fatta come Consigliere alle politiche giovanili è stata pari a zero.

Tra l'altro, nell'ultima legislatura, abbiamo assistito con una certa frequenza a una tendenza poco simpatica da parte dell'amministrazione, che era quella di mettere il cappello sulle attività, a proposito di politiche giovanili, svolte invece da associazioni del territorio che hanno messo in atto iniziative notevoli.

Quello secondo me è offensivo! Quello secondo me è offensivo, non il fatto che, dopo 10 anni dall'elaborazione del nuovo statuto e dopo 6 anni dall'elaborazione del regolamento delle consulte, finalmente ci sia un'amministrazione che cerca di dare attuazione a queste volontà, a queste iniziative.

Poi, come dicevo prima, tutto è migliorabile e tutto è perfezionabile, ma qua siamo di fronte ad un regolamento snello che permette, e qua mi rifaccio anche a un'altra osservazione che è stata fatta prima, di recepire quelle che sono state le osservazioni delle minoranze in Commissione.

Qualcuno in Commissione e poi, secondo me, anche in maniera infelice, sui giornali ha detto che è la "consulta dei giovani padani".

Non è una consulta dei giovani padani, perché se era la consulta dei giovani padani, che tra l'altro i Giovani Padani è un organismo che esiste veramente, quindi magari qualcuno, prima di fare certe affermazioni, s'informi, rimanevano 15 elezioni da parte del Consiglio Comunale, 15 figure nominate dal Consiglio Comunale.

Qua si è trovata la giusta sintesi tra la necessità di far partire un organismo che è a cuore di questa amministrazione e la volontà, appunto recependo quella che è stata l'indicazione dell'opposizione, di lasciare ai giovani la possibilità di delegare ad altri giovani questi compiti, queste responsabilità che sono previste dalla consulta.

Io, quando c'è stata la Commissione, come membro della Commissione, ho visto zero giovani presenti, forse perché c'era Olympic Leone - Juventus, forse perché il tema non era di grande interesse; questa sera ne vedo qualcuno in più, forse perché c'è stato un po' di passaparola, però sta di fatto che se stiamo ad

affidarci solo alla volontà dei giovani di proporsi, forse rischiamo che questa consulta non parta mai.

I 7 membri nominati dal Consiglio Comunale servono proprio ad assicurare la partenza di questo organismo.

La possibilità di ampliare questo organismo è il primo passo per permettere a questi 7 giovani di crescere e di prendersi delle responsabilità e di portare avanti delle iniziative.

Se la consulta va a regime, se funziona, l'art. 5B del regolamento prevede che il regolamento possa essere modificato dalla consulta stessa, che propone al Consiglio Comunale con una maggioranza dei 2/3 la modifica del regolamento.

Io penso che nessuno di noi che siamo in Consiglio Comunale sia così antiquato e così poco illuminato da rifiutare una modifica di regolamento che arriva da un organismo che ha voluto.

Quindi ci sono tutte le condizioni per far partire una cosa che è attesa da tanto; io mi aspetto e sono molto fiducioso in quello che potrà essere. Certo, inutile dire che sarebbe maggiormente auspicabile una maggior presenza da parte dei diritti interessati, però il fatto di vedere che a distanza di un mese e mezzo qualcuno in più è presente, di sicuro è un buon auspicio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zancarli. Prego Consigliere Paolo Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Il mio intervento, a nome del mio gruppo, ma non solo, ma di tutto il Consiglio Comunale, ha uno scopo e un'intenzione.

Io vorrei personalmente anche che tra un po', quando esprimiamo un voto, il voto sia comune perché non è la consulta della maggioranza questa, è la consulta dell'amministrazione comunale di Nerviano!

L'amministrazione comunale di Nerviano è composta da tutti, tutti i consiglieri comunali che accomunati dalla volontà e dal desiderio di creare e offrire uno strumento alla realtà giovanile locale, di comune accordo esprimono questo desiderio. E il desiderio si trasforma in un'unanimità.

Vado a spiegarmi su alcuni punti che possono rimanere oscuri, rispetto a questo documento, ma si chiariscono penso subito per chi voglia intendere.

Durante la Commissione citata, era stata fatta una richiesta. La richiesta, lo ribadisco, è stata recepita, non rimandata, recepita!

E se volete confrontare il testo attuale dal testo della Commissione, vedete che è profondamente diverso.

Dove sta il profondamente? Il profondamente sta nell'aver accolto le richieste della minoranza.

In che termini? I 7 nominati dal Consiglio Comunale, non dalla maggioranza del Consiglio Comunale, ma dal Consiglio Comunale, esprimeranno 8 altri membri del Consiglio, 7 e 8. 8 è maggiore di 7. Ok?

All'interno già dei 7 c'è rappresentata la pluralità.

Ogni altro ritardo o tentennamento è questione di lana caprina.

I giovani non sono qui a Nerviano, ma come penso in nessun altro paese, siano qui a cavillare sull'articoletto, non articoletto, se questo è dato in mano a loro.

Se questo è tenuto in mano nostra, avrebbero ragione di cavillare, ma penso che tutti i presenti abbiano già capito che questo è lo strumento di partenza, modificabilissimo da loro, ma per partire non possiamo lasciare il nulla, per partire dobbiamo prenderci l'onere di poterli far partire.

Perché non dobbiamo creare una comune, dobbiamo creare un organismo comunale perché i giovani che opereranno all'interno di questo organismo saranno la parte vitale di Nerviano.

E potremmo dire che saranno Nerviano! Perché noi non possiamo insistere al di là quelle che sono le età anagrafiche ecc. ecc., toccherà a loro.

Questo strumento è pensato anche per un altro scopo. Vi ricordate che fino a un certo punto a Nerviano c'è stata la realtà del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Erano bambini, erano piccoli, era un inizio di prova di capacità civica ecc. ecc., ma sappiamo benissimo gli esiti finali di tutto questo, che spesso e volentieri si trovavano così e le richieste così non venivano recepite, anche perché venivano recepite da una base bambina, anche per quello.

Questo strumento servirà veramente per dare stimolo, spessore, pungono all'attività del Consiglio Comunale perché ci sarà una realtà giovanile scollegata completamente dalle appartenenze politiche perché la consulta va fatta partire in questo modo.

Il fatto stesso che venga espresso questo strumento dal Consiglio Comunale è perché il Consiglio

Comunale intero, maggioranza e minoranza rappresenta la collettività nervianese.

Immaginatevi solo questo, che se lo vota la maggioranza già nasce un pochetto sbilenco questa cosa, perché non è espressione della maggioranza, è espressione della collettività nervianese.

Chi rappresenta la collettività nervianese? Maggioranza e minoranza, assieme.

Facciamo un'altra sottolineatura e un altro richiamo. Questo è il terzo tempo, non del rugby, ma della presenza o di una possibile presenza o partenza della realtà giovanile nervianese.

Il primo tempo era una realtà giovanile molto politicizzata, i giovani, a Nerviano, quelli più intraprendenti o ardimentosi si vedevano operare o alla festa dell'amicizia o al festival dell'unità. Quella sì che è un'appartenenza politica, ben definita, ben marcata e ben precisa.

Secondo tempo, '85 Settimana giovani, nell'85 è stata fatta la Settimana giovani. Secondo tempo, un'esperienza che poi non è durata nel tempo.

2000 - 2016, ma ormai possiamo dire 2017, la consulta giovani, terzo tempo della presenza giovanile a Nerviano. E noi crediamo molto, ma non sto dicendo noi, ancora mi ripeto, maggioranza, ma noi tutti crediamo molto in questa partenza.

Lo strumento è uno strumento di partenza. Il passo successivo è quello, dopo le festività natalizie, di convocare in questa sede la realtà giovanile nervianese dai 18 ai 30 anni, con invito personalizzato da buca delle lettere, con l'accorgimento di stare veramente attenti che vada ad essere recapitato in tutte le buche.

Mi spiegate cosa vuol dire questo "non è rispettata la volontà giovanile"? non c'entra proprio niente.

In quella sede, presenteremo questo strumento che è votato, definiamolo così, dai grandi, ma non è animato dai grandi, non è agito dai grandi, i grandi devono prendersi qualche responsabilità.

Un padre di famiglia manda allo sbaraglio suo figlio o cerca di accompagnarlo per un po', per poi farlo andare con le sue gambe.

Noi abbiamo la presunzione di essere un po' dei fratelli maggiori, che non vedono l'ora che nasca questa realtà, non per fini particolari, se non per quello di dare ai giovani uno strumento di presenza territoriale.

Questa sera, in questa sede, si sta scrivendo la storia di Nerviano. E io rilancio e ribadisco un pezzo

importante, non in modo assoluto. Io rilancio e ribadisco la richiesta che vi facciamo: votiamola assieme. I più bravi e i meno bravi non esistono qua, sono tutti bravi queglii adulti che fanno partire i loro giovani, ma non i loro d'appartenenza, ma i loro giovani territorialmente riconosciuti, i giovani nervianesi.

Dal punto di vista della presenza dei giovani, mi permetto di dissentire anche in parte dai miei colleghi di maggioranza, state tranquilli che già questa sera i giovani nervianesi sono abbondantemente rappresentati qua, ma è solo un inizio, è solo una piccola parte, è solo un inizio.

Perché la cassa di risonanza saranno loro, noi metteremo a disposizione, comunalmente parlando, tutti i mezzi possibili e immaginabili affinché la diffusione sia piena.

La pretesa di avere rappresentati o presenti i giovani nella commissione del 18 ottobre, vana.

La pretesa di averli presenti questa sera, ugualmente vana.

La pretesa di averli in maggior numero la sera in cui faremo l'assemblea è legittima, perché ci muoveremo tutti per far sì che questa sala sia stracolma di giovani.

I giovani in primo luogo e tutti noi, tutti noi qui presenti, non per fare la graduatoria, dicevo prima, dei più bravi e meno bravi, ma per fare da tramite affinché i giovani prendono possesso del territorio comunale, da adesso in poi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Musazzi. Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Consigliere Musazzi, non è che uno si scrive il regolamento, se lo presenta, decide lui se ha accolto o no, nel senso dice io ho accolto le vostre osservazioni, a me non pare. A me non pare.

È legittimo che ve lo scriviate, è legittimo che lo votiate, è legittimo che ve lo modificiate, non è legittimo che venite qua quasi ad implorare un voto unanime, perché altrimenti qualcosa è zoppo.

Se si voleva fare un percorso, lo si faceva dall'inizio, con un foglio bianco, con un tavolo di lavoro, si stendeva un documento, una bozza, la si elaborava, la si maneggiava, si andava a chiedere magari anche alle associazioni giovanili, agli oratori

ecc., di dare degli apporti sulla bozza, con un foglio bianco, non dopo.

E non decidendo, come maggioranza, quali osservazioni della minoranza accogliere o quali osservazioni dei cittadini accogliere, perché non funziona così.

O meglio è legittimo che funzioni così, ma non giriamo le carte dopo! Non le giriamo.

La presunzione di essere noi, Consiglio Comunale, i depositari del principio della pluralità, io non l'accetto, anzi non la dovrebbero accettare i giovani, quasi a dire che loro non ne sono capaci.

Non sono capaci di creare una pluralità in un organismo che li rappresenta? Vogliamo dire questo? Dobbiamo accompagnarli come i fratelli maggiori? Ma dai! Ma per davvero!

Io non la vedo questa pluralità perché li nominiamo noi.

Come la questione e l'avete detto due volte, non una sola, due volte, la questione, l'ha detta più correttamente il Consigliere Zancarli come funziona, perché poi o le scrivi le cose, altrimenti non le dici.

Non puoi dire che i giovani che la consulta si può modificare come vuole il regolamento, perché il regolamento all'art. 5 dice che il regolamento della consulta giovanile può essere modificata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

Poi, possiamo dire che non siamo ottusi di non accogliere le proposte della consulta. Allora la mia domanda è: e se la consulta ci dicesse che le modalità di elezione della consulta stessa non sono quelle che ha deciso il Consiglio Comunale stasera? Le modifichiamo, le accogliamo e diciamo va bene, ok.

I giovani, che abbiamo detto non essere capaci di pluralità, di eleggere un organismo che ha una pluralità, adesso si eleggono il proprio organismo.

E allora perché non lo facciamo subito? Perché non lo facciamo subito? Boh!

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io trovo che qualcosa in tutti questi ragionamenti che stiamo facendo stride.

Innanzitutto, la questione dell'associazionismo che c'è il rischio, come faceva notare il Consigliere Sala, che magari ci fossero più appartenenti a

un'associazione, questo magari era risolvibile attraverso, non so, una clausola al regolamento.

Ma, al di là di quello che posso comprendere la scelta, sono anche d'accordo con il Consigliere Zancarli che ha detto che negli ultimi 10 anni non è stato fatto assolutamente nulla, quindi ve ne do atto e sono ben consapevole di questo, però attenzione a una cosa.

Noi diciamo che i giovani sono una realtà che può avere le gambe per camminare da sola, vero! Conoscono bene i loro mezzi di comunicazione, come diceva l'Assessore, vero! I loro obiettivi li fanno loro.

Sì, però, a questo punto, allora, gli stiamo dando una consulta di persone che abbiamo deciso noi.

Allora, i giovani sul territorio di Nerviano si sono sempre organizzati con attività che hanno sempre fatto e hanno incontrato moltissime difficoltà. Lo dico perché io stessa li ho incontrato in tutte le iniziative che ho sempre fatto.

Allora, attenzione a come parliamo perché sinceramente a me non mi torna la questione delle nomine e non è per andare ancora a fossilizzarmi su questa roba qui.

Allora, o diciamo che i giovani sono capaci o diciamo che non sono capaci, perché altrimenti da qui non ne usciamo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Codari Arianna. Prego Colombo Daniela, un intervento veloce perché ha già fatto 2 interventi.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Velocissimo. L'intervento del Consigliere Musazzi non riesco a capirlo, nel senso che ha parlato di rischio di avere una consulta monopolizzata dai giovani che frequentano la festa dell'amicizia o la festa dell'unità!

E se anche fosse, qual è il problema? Mi faccia capire qual è il problema, stiamo parlando di serial killer o stiamo parlando di giovani che seguiranno e che, in qualche modo, si interfacceranno tra loro secondo quello che è lo spirito della consulta?

Io veramente quando ho detto c'è un retro pensiero di un controllo maniacale, è questo a cui mi riferivo e me l'avete confermato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo Daniela. Prego Consigliere Paolo Musazzi.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

Probabilmente è un dialogo tra sordi, ma cerchiamo di dialogare ugualmente.

Forse sono poco chiaro o... ma io volevo dire esattamente le cose opposte dagli ultimi interventi che avete fatto.

Questo strumento serve così com'è, per non incorrere in quei rischi che vengono accampati.

Nessuno sta dicendo che i giovani da soli non sono capaci di fare, ma c'è un onere normativo che se si fa nascere la consulta, va incardinata in quello che dice lo statuto e il regolamento.

Solo quello, semplicemente questo!

Le modalità, lo ripeto per l'ennesima volta, la matematica non è un'opinione.

7 a 8, qual è il numero maggiore? 7 o 8? È maggiore il numero di quelli espressi dal Consiglio Comunale o di quelli che la consulta andrà ad aggiungere? È maggiore 8 a 7. Giusto? Per dirne una.

Il primo testo di cui si parlava a Garbatola era invece diverso perché diceva che anche gli altri 8 sarebbero stati, tra virgolette, espressi sempre dal Consiglio Comunale.

Non è aver recepito questa richiesta? No? È aver fatto il contrario? Io lo chiamo aver recepito questa richiesta della minoranza e averlo fatto.

Ma il problema è questo. Io più di questo non posso dire a nome mio e della maggioranza, non posso dire.

Io rilancio il fatto votiamolo assieme, non è uno strumento per cui un articolo o l'altro, perché i giovani ci stanno aspettando.

Allora, aspettano solo la maggioranza? Aspettano l'intero Consiglio Comunale di Nerviano. Questo volevo dire.

È così disdicevole fare una cosa tutti assieme per i giovani? Non è tanto il discorso del percorso, il percorso è stato fatto un passaggio in Commissione, si sono recepite quelle osservazioni e questo è lo strumento. Vi abbiamo spiegato che è rispettoso del dettato dello statuto e del regolamento del Consiglio Comunale e chiariamo questo strumento.

Non volete partecipare? È un vero peccato. È un vero peccato perché noi convocheremo i giovani a titolo di maggioranza? Boh! Vedete voi. Se vi va bene questo!

Noi che siamo maggioranza non ci va bene, non ci andrebbe bene affatto, diremmo esattamente il contrario.

Io questo volevo dire. Penso che magari ai Consiglieri non è chiaro, ma ai presenti è molto chiaro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paolo Musazzi. Commenti molto veloci che francamente vorrei chiudere questa discussione. Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Sarò brevissima.

Considerando che il Consigliere Musazzi ha aperto l'argomento, c'è di fatto che comunque 7 è minore di 8, ma 4 vengono eletti dalla maggioranza e 3 dalla minoranza. E comunque è un dato di fatto.

Scusi, 4 dalla maggioranza, 3 dalla minoranza. E comunque rimane il fatto che c'è scritto, sempre all'art. 5, un po' com'è stato detto, o si scrivono o non si scrivono le cose, che il regolamento della consulta giovanile può essere modificato dal Consiglio Comunale.

E al punto 2 c'è scritto che la consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica degli articoli. Però comunque il Consiglio Comunale può entrare in questa cosa.

Da ultimo, e chiudo perché ho detto che sarei stata breve, che qua non si sta dicendo che non si vuole partecipare perché, visto che i Consiglieri comunali senza voto possono partecipare, sicuramente parteciperemo, ma di fatto siamo contrari perché non è stata rispettata solo l'esecutività della cosa. Punto.

Non le premesse dove la minoranza ha dichiarato apertamente tutti e 6, hanno dichiarato di essere favorevoli alla consulta giovani.

PRESIDENTE

Grazie Codari Sara. Prego Camillo Edi, un commentino.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Sì, ha già detto la Sara quello che volevo esprimerti anch'io Paolo, tu hai fatto tutto un discorso, come se noi fossimo tutti contrari alla consulta. No, non è così.

Il problema, che dici 7 minore di 8 ecc..., no, non è quello, il problema sono proprio le nomine. Punto.

Secondo me, come sento anche gli altri, si poteva bypassare questo problema.

Per esempio, nel mio caso, magari non conosco i ragazzi, come fai tu a nominare delle persone? Le conosci allora, sai chi sono! Per cui, non è un iter condivisibile da noi.

Bisogna valutare dei curriculum o sentire che cosa fanno questi ragazzi, gli obiettivi che si pongono ecc. Ma li nomini tu però! Li nominiamo noi. Ma come? Ma coi curriculum? No.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (GIN - CON NERVIANO)

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Paolo! Paolo, per piacere! Sei già intervenuto...

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Cioè loro vengono quando faremo questa bellissima assemblea coi ragazzi, arrivano, voi ne sceglierete 4 e noi 3?

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO5STELLE NERVIANO)

Io non ho capito, forse sono...

PRESIDENTE

Grazie Camillo Edi. Consigliere Crespi, prego anche Lei un commentino.

CONSIGLIERE CRESPI PAMELA (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Io non so, buonasera, quanti giovani ci siano presenti in sala questa sera, ma se ce ne sono 2 probabilmente, se io fossi stata un giovane sarei già scappata fuori dalla sala.

Io non dico che è da apprezzare il fatto che dopo 10 anni sia stato proposto qualcosa di positivo da questa maggioranza.

Posso discutere sul discorso del regolamento, va bene, c'è chi avrebbe aggiunto una virgola, chi l'avrebbe tolta, ma star qua a discutere per 7 giovani che verranno nominati, o 3 o 2 o 4, quelli che saranno, io non penso che dall'altra parte o 2 giovani che ascoltano adesso... cioè i 7 giovani che verranno nominati faranno le feste padane, come dice qualcuno.

Organizzeranno feste, organizzeranno eventi, organizzeranno cose belle spero per questo paese, però mi dà l'impressione che dall'altra parte abbiano paura che questi ragazzi organizzino feste padane, non so di che cosa avete paura di queste 7 nomine? Non lo so io...

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Cozzi Daniele veramente molto velocemente.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Una cosa piccolissima.

C'è una grandissima differenza che il Consiglio Comunale voti 7 persone nominate dal Consiglio Comunale, dunque io scelgo chi mi piace e la differenza è votare 7 persone nominate dai giovani. C'è una grandissima differenza. Solo questo.

Il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Prego Parini.

Consiglieri parlate uno alla volta, adesso è l'ultimo intervento del Consigliere Parini e poi passiamo alle votazioni.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Io non vorrei essere ridondante. La questione non è il numero, la questione è la modalità. Punto!

Poi volevo far presente al Consigliere Crespi che la consulta non organizza nulla, non è negli scopi della consulta organizzare niente. Non c'è scritta la parola "organizzare" da nessuna parte.

CONSIGLIERE CRESPI PAMELA (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

(intervento fuori microfono)

Proporrà...

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Non organizza nulla!

PRESIDENTE

Grazie Consiglieri. Un piccolo commento del Sindaco, prego.

SINDACO

Ho ascoltato con attenzione tutti. Al di là delle polemiche e delle parole, il dato di fatto è che dopo

il nulla che c'era prima, finalmente parte una consulta, che è uno strumento di partecipazione. Lasciamoli insediare, lasciamoli discutere, lasciamoli lavorare.

Poi, al di là del regolamento, io sono convinto che qualsiasi regolamento questa maggioranza avrebbe portato questa sera, sarebbe stato comunque bocciato.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Chiudo la discussione. Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. Consiglieri astenuti? Per piacere è conclusa la discussione, votiamo. Consiglieri astenuti? 1. Consiglieri votanti 15. Voti favorevoli? 10. Voti contrari? 5.

Non c'è l'immediata eseguibilità.

P. N. 4 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 27.10.2016 - PROT. N. 30276 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AI COSTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI SEGRETERIA CON IL COMUNE DI LEGNANO

PRESIDENTE

Passiamo ora alle interpellanze.

La prima interpellanza che andremo a discutere è

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 27.10.2016 - PROT. N. 30276 - DAL GRUPPO TUTTI PER NERVIANO - IN MERITO AI COSTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI SEGRETERIA CON IL COMUNE DI LEGNANO

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. Do lettura dell'interpellanza.

Anch'io non voglio più sentire voci dal pubblico. Le ripeto, per l'ennesima volta se ha voglia di discutere con altre persone del pubblico è libero di farlo al di fuori della sala. Grazie.

Do lettura dell'interpellanza.

Premesso che

In occasione della seduta del Consiglio Comunale di giovedì 29 settembre 2016 è stato approvato il rinnovo della convenzione tra il Comune di Nerviano e il Comune di Legnano per la gestione associata dei servizi di segreteria.

Tramite tale convenzione viene rinnovato il mandato alla dott.ssa Vimercati fino a ottobre 2017.

Premesso che

Nella convenzione non sono menzionate le indennità di carica, ma viene citato un generico 50% dei costi a carico del Comune di Nerviano.

Preso atto altresì che

Per le attività espletate nel 2015 ai capitoli 108, 208 e 218 del riepilogo costi, risultano liquidati oneri per indennità di risultato pari a 7.031,45 euro, mentre a titolo di rimborso al Comune di Legnano risultano liquidati oneri pari a 60.269,30 euro.

Il prospetto riepilogativo del monte salariale 2015 inerente alla dott.ssa Vimercati fissa il totale retribuzione 2015 pari a 95.152,07 euro, di cui 47.576,04 euro di competenza del Comune di Nerviano, il 50% dei costi e stabilisce un'indennità massima di 4.757,60 euro, pari al 10% della retribuzione.

Sottolineato che

In occasione del succitato Consiglio Comunale del 29 settembre 2016 non veniva fornita spiegazione in merito all'obiettivo di cui all'indennità liquidata, né informazioni in merito al criterio di valutazione del medesimo.

In data 3 ottobre 2016 veniva inviata un'interrogazione con risposta scritta, alla quale il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale rispondevano con una nota non esaustiva per gli argomenti sottoposti, tanto da indurre a una nuova richiesta di documentazione comunque incompleta.

Si chiede

Di relazionare in merito alle ragioni del rimborso al Comune di Legnano, corrisposto in misura superiore a quanto stabilito dalla convenzione.

Si chiede

Di relazionare in merito alle ragioni dell'indennità di risultato corrisposta direttamente alla dott.ssa Vimercati in misura superiore a quanto stabilita dal CCNL.

Cordiali saluti.

Prima firmataria Daniela Colombo, prego ha 5 minuti per illustrare la sua interpellanza.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Anzitutto prendo atto del deserto che si è creato e mi piacerebbe capire il senso di questo deserto, visto che qui stiamo parlando, tra l'altro è un argomento fortemente avversato anche durante la precedente amministrazione, quando i membri del Consiglio Comunale se ne andavano nella lettura delle interpellanze.

Comunque qui si sta parlando dei soldi dei contribuenti, quindi evidentemente prendo atto che il Consiglio Comunale sui soldi dei contribuenti, evidentemente ha poca attenzione e poco interesse.

Comunque, tornando all'interpellanza, la questione è la poca chiarezza che c'è rispetto a quanto indicato nella convenzione, perché già la convenzione di per sé è onerosa, il fatto è che i conti non tornano perché prima di tutto si parla di un'indennità di risultato ed è il termine indennità di risultato che sottintende a qualcosa di eccezionale, non sottintende al day by day.

Allora, premesso che ho dovuto fare almeno 3 o 4 richieste, adesso non ricordo, per avere copia della documentazione per chiedere spiegazioni, alla fine, quello che ho capito è che comunque questa indennità di risultato è stata riconosciuta a fronte di funzioni attribuite con decreto sindacale e qui c'è tutta una spiegazione che praticamente fa riferimento a delle attività aggiuntive che vengono allocate alla figura del segretario comunale.

Ora, io vorrei capire se, siccome nella convenzione non è citato, nella convenzione si fa riferimento ad un 50% in carico al Comune di Nerviano e 50% in carico al Comune di Legnano, però non c'è un dettaglio del ruolo.

Allora mi chiedo queste funzioni aggiuntive per il quale vengono riconosciute queste indennità di risultato sono delle attività che se il Comune di Nerviano avesse avuto un segretario non condiviso, chi le avrebbe svolte? Sono attività che vengono svolte dagli uffici comunali o da altre figure professionali e per il fatto che sono state allocate al segretario hanno dato origine ad altri oneri?

In ogni caso, i numeri non tornano perché, a fronte del 50% della retribuzione che avrebbe dovuto essere pari a 47.000 euro, sono stati liquidati 60. E a fronte di un 10% massimo della retribuzione, pari a 4.000 euro, ne sono stati liquidati 7.

Quindi, alla fine, tutto ciò premesso, sulla compatibilità di questi oneri che sono stati riconosciuti e, ripeto, è il termine indennità di risultato che sottintende a qualcosa di eccezionale, tant'è che si fa riferimento anche a un piano delle performance.

Quindi, anche andando a vedere il piano delle performance, qui sono indicate anche delle condizioni per riconoscere le indennità di risultato che mi piacerebbe un attimino che venissero commentate.

Per esempio, una condizione indicata nel piano delle performance sta nel fatto che deve essere fatto un monitoraggio in corso di esercizio, cosa che invece sul documento che mi è stato inoltrato, è scritto che non è previsto nessun monitoraggio in corso di esercizio e nessuna quantificazione dell'attività svolta.

Sempre sul piano delle performance, qui c'è indicato che lo schema della valutazione deve essere il peso dei singoli descrittori e quindi l'entità della cifra da erogare deve essere definita dal valutatore ex ante.

In realtà, la scheda che mi è stata consegnata è ex post, cioè a fine mandato, perché è datata giugno 2016 inerente l'attività svolta nel 2015.

E, tra l'altro, su questa scheda si evince che il valore liquidato al segretario fa riferimento ad un punteggio di 5, che corrisponde ad una prestazione eccellente.

Allora mi piacerebbe anche capire, perché prestazione eccellente s'intende il raggiungimento di un parametro superiore al valore massimo e il giudizio sull'obiettivo è complessivamente di eccellenza e straordinarietà rispetto alla qualità, all'efficienza e all'efficacia dell'azione.

Quindi, mi piacerebbe anche capire qual è stata questa performance eccellente che ha dato origine a questa liquidazione.

Ora, vorrei dire un'ultima cosa, che questa valutazione, rispetto all'indennità di risultato erogata al segretario è pretestuosa, nel senso che c'è tutto un tema dei premi incentivanti che dovrebbero essere erogati, che negli anni scorsi sono stati erogati e che corrispondono anche a cifre di rilievo perché se parliamo degli anni precedenti, si parla di premi pari a 58.000 euro, 70.000 euro e sono comunque cifre importanti.

Quindi, parlare di premi incentivanti con dei piani e dei sistemi di misurazione che non sono oggettivi, ma che diventano estremamente soggettivi, secondo me è una stortura che andrebbe corretta.

Quindi, al di là dei chiarimenti d'obbligo, perché, come dicevo prima, al di là di tutti i ragionamenti, i numeri non tornano, quindi ci sarà una ragione per la quale sono diversi, c'è un tema, come dicevo prima, dell'erogazione delle prestazioni dei premi incentivanti che gravano sui contribuenti di Nerviano, che a mio avviso dovrebbero essere maneggiati con estrema cura.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo. La risposta dell'Assessore al Bilancio Airaghi.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Consigliere, sono spiacente di poter non soddisfare appieno la sua richiesta in quanto il cosiddetto premio incentivante alla dott.ssa Vimercati è stato dato dalla Giunta comunale nella seduta del 13/6/2016.

Io le posso semplicemente dire che: a) il premio ai segretari comunali è fissato dal loro contratto collettivo di lavoro, che è l'art. 42, che dice che ai segretari comunali e provinciali per il quadriennio '98/2001, ai sensi dei quali ai segretari è attribuito un compenso annuale denominato retribuzione di risultato, correlato al conseguimento degli obiettivi assegnati e tenuto conto degli incarichi aggiuntivi conferiti, tranne che per quello di direttore generale.

È ovvio perché qui c'è la divisione dei due poteri e delle due figure: segretario comunale - direttore generale.

In più, nell'atto di delibera, trovo che: vista la comunicazione e-mail del Comune di Legnano, l'ufficio personale, in data 3/5/2013, con la quale si precisa che l'erogazione della retribuzione di risultato, niente deve procedere direttamente sulla base della valutazione effettuata, rapportata al periodo di servizio e alla percentuale di presenza in base alle convenzioni di segreteria.

Io non posso entrare in merito ad altri problemi che Lei ha sollevato.

Quello che le posso dire, andando avanti nell'analisi della sua interpellanza, è che noi ci scusiamo, gli uffici con me si scusano che nella risposta che le hanno dato all'inizio conteneva un errore di calcolo in quanto:

Per rispondere in quanto richiesto con nota in oggetto e facciamo riferimento alla sua interpellanza, prot. N. 30276 del 27 ottobre 2016, si precisa che i dati forniti durante la seduta del Consiglio Comunale si riferivano ai dati inseriti nel rendiconto 2015, come da sua richiesta del 27/9/2016, prot. 26815, quindi relativi agli impegni di spesa registrati contabilmente alla data del 31/12/2015, ovvero al capitolo 108 euro 5.500, al capitolo 208 euro 1.309, al capitolo 218 euro 468.

La liquidazione dell'indennità di risultato è stata effettuata nel mese di giugno 2016, in seguito al processo valutativo per cui alla medesima è stata liquidata l'indennità di risultato per euro 4.757,60, come da determinazione adottata dalla responsabile dell'Area economico finanziaria n. 369 del 13/6/2016.

Pertanto, non sono stati liquidati importi superiori e in sede di rendiconto 2016, la somma di euro 7.442,40 al capitolo 108 confluirà nel risultato di amministrazione 2016 costituendo tecnicamente un'economia di spesa.

Analogamente al capitolo 208, la somma di euro 176,69 e la somma di euro 63,60 e al capitolo 218 costituiranno economie di spesa al 31/12/2016.

Inoltre, rimborso al Comune di Legnano del 50% dei costi sostenuti per il segretario generale per complessivi euro 6.269,30 è corretto in quanto il rimborso è costituito non solo dalla quota dello stipendio, ma include anche gli oneri previdenziali ed assistenziali.

Il Comune di Legnano, infatti, ha inviato le seguenti note:

- nota protocollo 29787 del 27/10/2015 relativa alla richiesta di rimborso per il periodo gennaio - settembre 2015, pari a euro 41.724,90, di cui 32.937,24 a titolo di retribuzione, euro 8.787,66 per oneri CPDEL e INADEL;
- nota protocollo 35508 del 21/12/2015 relativa alla richiesta di rimborso per il periodo ottobre - dicembre 2015 pari a euro 18.544,40 di cui 14.638,78 a titolo retributivo ed euro 3.905,63 per oneri CPDEL e INADEL.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

La replica della Colombo Daniela. Ha 5 minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

No, non so come replicare perché sinceramente non ho capito niente, sarò stanca, ma non ho capito niente.

Quindi magari la invito a mandarmi il documento.

Prendo atto che mi sono stati mandati, dopo ben 4 richieste, dei documenti sbagliati e torno a reiterare la mia richiesta iniziale, perché quelli che scrivono questi documenti sono gli stessi che poi sono soggetti di valutazioni eccezionali e di premi di risultato rispetto a prestazioni eccezionali.

Quindi, la invito a mandarmi i documenti corretti. Faccio un'ulteriore verifica perché

sinceramente non ho capito niente di quello che mi ha risposto su quest'interpellanza.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Mi spiace che mi sta andando via la voce. Comunque i documenti io li avevo tutti pronti anche per quella sera, se vuole glieli do direttamente; altrimenti vada pure in ufficio che le verranno dati senza problemi.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito a quest'interpellanza? Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Solo per capire. I soldi che vengono dati per il raggiungimento degli obiettivi, c'è una valutazione, qualcosa che è gestita dal Sindaco o da qualcuno che dice che ha raggiunto o non l'ha raggiunto? Una domanda per capire. Grazie.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Sì, il segretario comunale viene valutato dal Sindaco.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Un'aggiunta rapida. Volevo soltanto dire che per quanto riguarda, cosa che non è stata fatta negli anni passati, per il 2017 verranno messi degli obiettivi specifici per il segretario comunale e verrà valutato in base al raggiungimento di quelli o meno, tanto per essere chiaro.

L'altra cosa che mancava e che invece è stata fatta con apposita determina è il documento scritto che era previsto nella convenzione, ma mai era stato fatto, che stabilisce appunto gli orari del segretario comunale a Nerviano.

Era sempre stato detto, ma era sempre rimasto a verbale, adesso c'è una determina scritta che specifica bene gli orari del segretario comunale.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Sergio Parini, ha 5 minuti.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Giusto per capire, Sindaco, significa che sono sempre stati liquidati dei premi di risultato, a fronte di nessun obiettivo?

SINDACO

Questa è la sua interpretazione personale della quale risponde Lei, io parlo...

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA
COMUNITA')**

Ha detto che non ci sono mai stati...

SINDACO

Se fa parlare!

PRESIDENTE

Ha fatto la sua domanda, ascolti la risposta, grazie.

SINDACO

Perché si parla del premio relativo al 2015, noi non c'eravamo e non rispondiamo di quello che è stato fatto.

La valutazione di quest'anno è stata fatta in maniera generale, dall'anno prossimo verranno messi degli obiettivi specifici.

La valutazione generale è quella che è prevista, fra l'altro, dal contratto nazionale.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Colombo Daniela, un commento.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Mi scusi, ma Lei prima ha detto un'altra cosa, Lei ha detto che non ci sono mai stati.

Quindi, o ha sbagliato a parlare o Lei ha detto questo. Ha detto non ci sono mai stati, quindi quest'anno metteremo degli obiettivi specifici. Non è che ci vuole l'interpretazione.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Obiettivi specifici nel senso che il discorso è stata una valutazione generale.

Quindi quello che è stato fatto in passato non dipende da noi. Io dico quello che facciamo noi e che faremo dall'anno prossimo, che verranno messi appunto dei criteri specifici al segretario comunale, oltre alla valutazione generale sarà valutato anche per quelli.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Cozzi Daniele.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Capisco che voi è da pochi mesi che ci siete, però sulla valutazione che è stata fatta negli anni precedenti ci sarà una qualche documentazione che si può vedere com'è, perché se nelle valutazioni vengono dati dei soldi senza nessun tipo di programma è un conto, invece se c'è bisogna vedere se ha raggiunto gli obiettivi.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi? Prego Assessore al bilancio.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

È molto semplice. Noi ci siamo trovati di fronte a una liquidazione. Tutti gli atti inerenti questa liquidazione Lei li trova presso l'ufficio ragioneria.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi passiamo all'interpellanza successiva.

P. N. 5 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 22.11.2016 - PROT. N. 33060 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA' IN MERITO ALL'IMMOBILE DENOMINATO "IL FUNGO" IN FRAZIONE GARBATOLA

PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza successiva:

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 22.11.2016 - PROT. N. 33060 - DAI GRUPPI TUTTI PER NERVIANO E SCOSSA CIVICA/LA COMUNITA' IN MERITO ALL'IMMOBILE DENOMINATO "IL FUNGO" IN FRAZIONE GARBATOLA

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17, risulta assente il Consigliere Giubileo e Alpoggio.

Do lettura dell'interpellanza.

Premesso che recentemente abbiamo potuto verificare un'azione di pulizia nell'area immobile denominato Il fungo, in località Garbatola.

Tramite i social media abbiamo altresì appreso che l'attività è stata svolta dalla proprietà ai sensi dell'ordinanza emessa dal Sindaco, situazione quest'ultima che fa presupporre un contatto e uno scambio recente di comunicazioni fra la proprietà e l'amministrazione comunale.

Sottolineato che al 3 febbraio 2016, risulta un credito di 612.237,14 euro con i proprietari dell'immobile di via XX Settembre denominato Il Fungo inerenti a ICI e IMU non pagate nelle annualità 2009 - 2015.

Sottolineato che la precedente amministrazione aveva avviato procedura per la riscossione coattiva del credito, si chiede:

- di relazionare se siano state concordate iniziative stabili con la proprietà dell'immobile per scongiurare il reiterarsi di situazioni di degrado dell'area;
- di relazionare in merito agli sviluppi della procedura di riscossione del credito e/o di pignoramento del bene.

Daniela Colombo, Sergio Parini.

Daniela Colombo, in qualità di primo firmatario, ha 5 minuti a disposizione per illustrare la sua interpellanza.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Solo un piccolo commento, se vengono presentate delle interpellanze, io mi aspetto che ci siano delle risposte, nel senso che rispondere, i documenti ci sono, andateveli a vedere presso gli uffici!

Allora, la prossima volta faccio un'interpellanza direttamente agli uffici e magari riusciamo a venire fuori da quest'impasse perché fare una domanda e non ricevere risposta, mi sembra che stia diventando un'abitudine.

Su questo tema del Fungo abbiamo appreso dai social media, ovviamente è stata pulita l'area, quindi abbiamo appreso che è stata avviata un'azione con questa società proprietaria dell'immobile Il Fungo.

E, alla luce di queste relazioni che sono avvenute, che hanno poi determinato la pulizia dell'area, volevamo sapere, al di là di poterle apprendere dai social, se ci sono novità in merito agli sviluppi, cosa s'intende fare di quell'immobile in particolare, se sono stati presi accordi particolari per evitare che ci siano altre situazioni di degrado e soprattutto volevamo capire se c'è un piano per il recupero di tutti i crediti non ancora riscossi, anche perché, se andiamo a controllare la situazione di questi crediti aggiornata alla fine di novembre, credo che siamo nell'ordine dei 700.000 euro.

Quindi volevo capire se è stata fatta qualche azione, anche perché, se non ricordo male, nella precedente amministrazione, si era parlato di azioni di pignoramento dei beni, proprio per poter rientrare di questi crediti che risultavano ancora non corrisposti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La risposta del Sindaco, prego.

SINDACO

Io risponderò sulla prima parte dell'interpellanza, poi, per quanto riguarda le procedure di riscossione dei crediti, lascerò la parola all'Assessore Airaghi.

Una breve storia di quello che è stato fatto.

Da quando ci siamo insediati sono stati effettuati dei controlli sull'immobile stesso e ci sono

state comunicazioni informali con la proprietà per riuscire ad arrivare almeno alla pulizia dell'area.

Visto che purtroppo questo non ha portato a nulla di concreto, vi è una relazione di servizio della polizia locale, datata 15 settembre, con foto e situazioni dell'area e, in base a questa, è stata fatta un'ordinanza sindacale, che è la n. 94 del 26 settembre, che prevedeva nel caso non fosse eseguita, una denuncia alla Procura della Repubblica.

Il 13 ottobre, l'avvocato della società che è proprietaria dell'area comunicava d'aver preso atto dell'ordinanza con la volontà di dare incarico ad un'impresa per la bonifica del sito.

A seguito di questa comunicazione, abbiamo convocato presso gli uffici comunali la società il 10 novembre, la società si è presentata, c'è anche un verbale di quest'incontro.

Le richieste che noi abbiamo fatto e che sono state sottoscritte erano la pulizia dell'area subito, sia quella esterna, che quella interna, che doveva partire immediatamente dai giorni successivi alla convocazione.

Poi, si è stabilito della messa in sicurezza dell'area con realizzazione di una nuova recinzione dell'area esterna e questa dovrebbe essere fatta e lo stiamo controllando nei prossimi giorni.

Poi, sempre a spese della proprietà, l'impegno a mettere delle telecamere da posizionare all'ingresso per andare a scoraggiare degli scarichi abusivi.

Altra cosa alla quale ci teniamo e ne abbiamo discusso assieme a loro è la presenza di abusivi all'interno dello stabile.

È già stato fatto un sopralluogo tra la proprietà e le forze dell'ordine, al quale ero presente anch'io, dove si è constatato che all'interno dello stabile alloggiano delle persone abusive.

Visto che la situazione è complessa, si sta concordando con il Comando dei carabinieri di Legnano un'operazione per arrivare allo sgombero totale dell'area.

Naturalmente quello che noi abbiamo chiesto alla proprietà è che quando avverrà questo sgombero, quello che pretendiamo è l'immediata muratura degli ingressi ai piani interrati, garage, piano terra e piano primo.

Queste sono le cose che sono state fatte al momento.

Sicuramente quello che è stato fatto, la pulizia dell'area, non può che essere punto di partenza per

arrivare alla risoluzione dell'annosa vicenda del cosiddetto Fungo.

La prossima tappa è quella di un altro incontro che ci sarà a dicembre con la proprietà e con l'avvocato per vedere se tutto quello che è stato stabilito nell'incontro di inizio novembre lo stanno rispettando.

Altre cose non mi sento di aggiungere.

Sicuramente questa vicenda è soltanto all'inizio, l'attenzione è massima, lo scopo nostro principale, oltre alla pulizia naturalmente, è la messa in sicurezza dell'area.

Quindi è una prima tappa alla quale è seguito un fatto concreto, ma noi chiediamo e ci auguriamo che sia soltanto il primo fatto, per arrivare alla soluzione del problema.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Assessore Airaghi, prego.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Scusi, volevo solo, per completare l'intervento del Sindaco, ma c'è un'ipotesi di...

PRESIDENTE

Scusate, faccia la... per piacere! Per piacere, mi raccomando! Basta. Grazie.

Prego Colombo, faccia la sua domanda al Sindaco, se è inerente alla sua risposta.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

L'educazione dei Consiglieri si spreca!

Volevo semplicemente far concludere il Sindaco e chiedere se nell'incontro che avete avuto è stato spiegato o quantomeno è stata data un'ipotesi di che fine farà quell'immobile, rispetto alla proprietà, se c'è un'idea di qualcosa, rispetto a quella proprietà.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

La risposta è assolutamente no perché ogni altra idea parte dal presupposto che prima si fa tutto quanto è stato concordato e previsto nell'ordinanza, tutto il resto verrà discusso solamente se tutte queste condizioni verranno rispettate.

Quindi, al momento, non si è discusso di nient'altro.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Assessore che completa la risposta all'interpellanza.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Al nostro insediamento ci siamo resi conto che la situazione tributaria del Fungo è una situazione molto tragica.

Ad oggi, le varie società che si sono susseguite, i vari proprietari di questo benedetto Fungo devono all'ente circa 670.000 euro.

Abbiamo avuto un primo incontro con la società che gestisce i tributi, vale a dire la società GESEM il 1° di settembre.

Siamo rimasti abbastanza sconvolti dalla situazione che abbiamo trovato, nel senso che, nonostante ci siano state delle delibere di Giunta nel 2013 che invitavano la GESEM a procedere con degli atti di ingiunzione, gli atti di ingiunzione non sono mai stati emessi.

Quindi ci siamo lasciati in quella seduta dicendo per favore provvedete quanto prima a emettere questi atti.

Ci siamo rivisti il 3 novembre 2016, la situazione non era variata. Abbiamo fatto pressione con la società perché provvedesse quanto prima a emettere questi atti, perché è inutile dire che non porteremo niente, anche se non porteremo a casa niente, però dobbiamo tentare il tutto e per tutto.

Abbiamo fatto una richiesta scritta in cui si chiedeva il 5 novembre 2016, abbiamo proprio messo per iscritto richiesta dello stato della riscossione coatta di determinate società.

E qui erano elencate in modo particolare la GT, la LM Immobiliare e la My House, la EN.NI. era rimasta fuori perché essendo l'ultima società titolare del diritto di proprietà, si voleva procedere, in prima battuta attraverso un incontro con la società, e poi per vedere come si sarebbe evoluta la situazione di volta in volta e vedere come comportarsi.

Abbiamo ricevuto, tramite PEC, il 9 novembre 2016, che è stata messa a protocollo 31465, risposta da parte della società GESEM che ci dice:

La GT srl, per l'anno 2012, è stato emesso l'accertamento n. 28 l'1/12/2014, si procederà ad emettere ingiunzione nel mese di dicembre prossimo venturo.

La LM Immobiliare srl, 2013, anno del tributo, che ha solo 7 mesi, accertamento n. 49, è stato emesso

in data 8 ottobre 2015, si procederà all'ingiunzione entro dicembre.

La My House srl, anche lei proprietaria per 5 mesi nel 2013, gli hanno fatto l'accertamento n. 50 il 27 giugno 2015, il decreto di ingiunzione nel dicembre 2015.

La EN.NI., come ha già detto il Sindaco, abbiamo avuto un incontro il 10 novembre, si è discusso anche di questo problema.

Siamo rimasti abbastanza stupiti della risposta del legale che ha detto di non essere a conoscenza di tutti gli arretrati, non della sua società, ma anche delle società precedenti; ci ha chiesto un tempo per poter fare delle verifiche, per poter chiedere ulteriori sovvenzioni alle banche e poi ci avrebbe dato una risposta.

Avremmo avuto una riunione il 25 di novembre, è arrivata una richiesta da parte dell'avvocato che, per motivi di famiglia, il tutto slittava al 13 di dicembre.

Questa è la situazione di questa società.

Dopo l'incontro della EN.NI., la quale si era anche resa disponibile, se gli andavamo incontro, ad un'eventuale rateizzazione del credito a chiedere dei finanziamenti alle banche per poter onorare il debito.

Questa è la situazione che noi abbiamo trovato per quanto riguarda la gestione tributaria del Fungo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Qualche intervento? La replica?

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Vedo abbastanza difficile in presenza di una situazione di questo tipo, la società possa andare anche a spendere soldi nell'allestimento delle telecamere, piuttosto che di tutte quelle iniziative che sono state definite. Me lo auguro, però la vedo molto complessa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Parini, ha 5 minuti.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Grazie.

Dunque, non hanno speso pochi soldi per pulire quell'area. Così, a occhio, un 20.000 euro li hanno spesi.

Quindi, ci si augura che abbiano quantomeno delle linee di credito, almeno per saldare la loro parte, che comunque non è indifferente perché la EN.NI. ha pagato forse il 2014 e ha 230.000 euro in arretrato con quest'anno.

Il problema sono quelle precedenti e soprattutto sono le modalità con cui sono stati fatti i passaggi.

Fino al 2011 - 2012, la proprietà era della Diamante.

Quando il Comune di Nerviano ha fatto il preavviso dell'ipoteca per tutti gli arretrati, la Diamante ha fatto la prima vendita; dopodiché, dopo 7 mesi, questa società ha ceduto ad un'altra società, dopo 5 mesi ad un'altra società, fino a che siamo arrivati alla EN.NI..

La domanda è in questa situazione che assolutamente non fa vedere un orizzonte roseo, ovvero dalla EN.NI. indietro io penso che non si becchi una lira, quantomeno per avere una certezza, cioè mettere un paletto oltre al quale non continuare ad accumulare, questa modalità di vendita, che vengono fatte in maniera artata ovviamente, cioè questo ha venduto quando altrimenti gli portavano via la proprietà, non è il caso di fare una segnalazione alla Procura della Repubblica? Domanda! A questo punto non vedo altre... quantomeno per mettere uno stop e ritentare ancora il discorso dell'ipoteca.

Io capisco che fare la richiesta di ipoteca adesso alla EN.NI. che sembra che ci sia un canale di dialogo, è un po'..., però già la richiesta di rateizzazione, già i problemi familiari dell'avvocato, mi fanno pensare che ricomincia il cinema perché il discorso della rateizzazione è un discorso vecchio, addirittura del 2008, si è partiti con una rateizzazione e poi si è finiti con quasi 700.000 euro di credito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Parini. Prego Assessore Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Stiamo valutando tutte le possibilità.

Personalmente, questo è il mio parere, ma credo anche condiviso dal Sindaco, anche questi decreti d'ingiunzione porteranno a ben poco.

Quindi, si sta valutando tutte le possibilità per riuscire, certamente non a portare a casa i soldi, ma perlomeno a segnalare questi passaggi perché effettivamente andando anche a esaminare alcuni

documenti si evince che alcuni passaggi sono stati delle società fantasma giusto per non sappiamo quali motivi l'abbiano fatto, però guardando gli atti di una cessione, era letteralmente una società fantasma, erano dei prestanome che avevamo creato una società.

Alla luce di questo e alla luce, vediamo cosa si riesce a fare, poi faremo tutti i passaggi possibili e immaginabili primo per chiudere questa situazione perché non ha senso trasportare un vantato credito in un bilancio, quando siamo tutti consapevoli che difficilmente questi soldi entreranno in cassa; due, anche per far chiarezza perché quello che si è venuto a creare sul nostro territorio non è certamente una cosa molto simpatica.

Per la EN.NI., lasciamogli un minimo di speranza. Nell'incontro che abbiamo avuto, loro si sono dichiarati disponibili a tutto e per tutto, tutta una serie di ragioni loro, vediamo è sintomatico il fatto che noi gli abbiamo chiesto di pagare almeno il primo semestre e, a ieri, il primo semestre non era arrivato.

Quindi, se ci verranno a chiedere una rateizzazione, faremo il tentativo di concedergliela, dopodiché è chiaro che se non rispettano le condizioni, anche per loro si procederà con l'ipoteca, con tutti i mezzi possibili e immaginabili.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi in merito a quest'interpellanza?

P. N. 6 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.11.2016 - PROT. N. 33188 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLO STATO DI VIA 9 NOVEMBRE 1989

PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza successiva

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.11.2016 - PROT. N. 33188 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLO STATO DI VIA 9 NOVEMBRE 1989

Consiglieri presenti in aula 15 su 17 assegnati e in carica.

Vado a dare lettura dell'interpellanza.

Premesso che

La via 9 Novembre 1989 non rappresenta solo il possibile accesso alla discarica comunale da via Pasubio e via Marzorati, bensì garantisce l'accesso principale a molte aziende che rappresentano delle eccellenze del proprio settore ed artigiani locali.

Visto che

Ad oggi la via è caratterizzata da profondi e numerosi cedimenti e che, a seguito di nostri solleciti alla precedente amministrazione, solo con l'insediamento della nuova amministrazione si è giunti a mettere in sicurezza l'area delimitando una parte dei cedimenti.

Considerato che

L'intervento di segnalazione in loco della pericolosità di alcune porzioni della strada non garantisce comunque la fruibilità della stessa in sicurezza.

Considerato che

Che tale strada era già stata oggetto di rifacimento completo negli anni precedenti e che la problematica possa essere riconducibile al materiale utilizzato per i riempimenti in fase di realizzazione della stessa, materiali lignei che marcendo causano i successivi cedimenti delle porzioni sovrastanti.

Considerato altresì che

Nel programma triennale delle opere pubbliche 2017 - 2019, approvato dalla Giunta in data 30 settembre 2016 risulta inserita l'opera.

Visto lo stato dei luoghi in caso di incidente danneggiamento di mezzi in transito nel Comune il Nerviano sarebbe gravemente esposto, si chiede a codesta amministrazione:

- quali siano le intenzioni in merito alla sistemazione dell'area;
- se esiste un progetto preliminare e i relativi costi di intervento;
- se la strada risulta collaudata;
- in caso affermativo se le prove eseguite in fase di collaudo non avevano fatto emergere da subito problematiche relative alla pessima realizzazione della stessa;
- se vi sia intenzione di accertare le responsabilità che porteranno alla necessità di intervenire per una seconda volta con costi a carico della cittadinanza.

Arianna Codari, in qualità di prima firmataria, ha 5 minuti per illustrare la sua interpellanza.
Prego

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io non ho niente da aggiungere, per cui aspetto la risposta.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Le risponde l'Assessore Nazzareno Rimondi.
Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Buonasera a tutti.
Faccio un breve percorso storico per contestualizzare la situazione attuale di questa strada.

Ho diviso questo percorso in 3 periodi. Il primo periodo è quello che riguarda gli anni '99 - 2003.

In questo periodo avvengono i seguenti fatti: una ditta immobiliare richiede e ottiene una concessione edilizia per l'edificazione di un fabbricato industriale, con contestuale realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e i riferimenti sono quelli che ho trovato nel dossier, una pratica edile del 1999, il relativo parere favorevole da parte della Commissione edilizia datato 12 gennaio 2000.

Poi vi è un atto unilaterale di asservimento fatto con atto rogitato presso un notaio di Parabiago il 28/6/2000 e in tale atto la ditta immobiliare si impegnava a realizzare, contemporaneamente alla costruzione dell'edificio produttivo, di cui alla pratica edilizia di cui sopra, le opere di urbanizzazione primaria per un importo di lire italiane 154.802.656.

Tali opere erano indicate in parcheggi, spazi di manovra, marciapiedi, pali, illuminazione e quant'altro.

La Giunta comunale, con una sua delibera del maggio 2000, deliberava appunto di acquisire gratuitamente le aree oggetto delle opere di urbanizzazione primaria, ritenendo, questa era la dicitura e la motivazione, superiore agli oneri di urbanizzazione, relativi alla costruzione del capannone, che erano calcolati in lire italiane 59.472.000, valore stimato per la realizzazione di tali opere e a carico della ditta immobiliare questi erano quantificati in 154.000.000 di lire italiane, come ho citato prima.

Quindi, a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, dei 59, si offrivano tutte queste opere.

Nel 2001 veniva poi perfezionata la cessione delle aree al Comune con un atto notarile, stipulato in data 10/7/2001 e in questo atto notarile di cessione delle aree, veniva specificato all'art. 4° che la società cedente garantisce la parte cessionaria dall'evizione e dai vizi dei beni in oggetto dichiarando che essi sono liberi da iscrizioni, trascrizioni, vincoli da pignoramento o sequestro, stati di occupazione di terzi ed affittanze ed altri oneri pregiudizievoli.

Le poi sono state realizzate e in data 16 marzo 2003, la Giunta comunale approva gli atti del collaudo secondo la relazione del collaudatore incaricato.

La dichiarazione del collaudatore che porta la data del 28 maggio 2003 dice che le opere di urbanizzazione primaria realizzate in Nerviano dall'impresa immobiliare sull'area compresa tra la via Bergamina e la strada vicinale di Parabiago, in base

all'impegnativa del 2000 e collegata alla concessione edilizia, sono collaudabili e col presente atto li collauda.

E in particolare, poi nel punto c di questo verbale, il collaudatore dichiara: per tutte le opere non più visibili, ispezionabili o di difficile accesso, non potute controllare, il direttore lavori e l'impresa assicurano concordemente, a seguito di esplicita richiesta del collaudatore, la perfetta esecuzione delle medesime, secondo le prescrizioni contrattuali, nonché l'uguaglianza delle dimensioni e delle caratteristiche prestazionali a quelle riportati negli anni del progetto del computo metrico estimativo.

Secondo periodo. Gli anni dal 2008 alla prima metà di quest'anno, del 2016.

In data 21 luglio 2008 iniziano dei lavori di scavo motivati dal fatto che da diversi anni vi erano segnalazioni di avallamento in più punti presenti della via 9 Novembre.

I lavori interessano un'area estesa ad una profondità di circa 2 - 3 metri sotto la rete fognaria di questa strada e viene rilevato terreno misto con materiali di varia natura, blocchi di cemento, tegole, coppi, assi, travetti di legno e altro materiale edile.

Tale materiale viene asportato e portato in cava autorizzata con spesa aggiuntiva non preventivata per il Comune di 15.000 euro, giusta una determina del 1° agosto 2008.

In data 28/7/2008, quindi qualche giorno prima, l'area tecnica, ufficio patrimonio, invia delle raccomandate alla ditta immobiliare titolare della licenza edilizia; il direttore dei lavori, la ditta esecutrice dei lavori e collaudatore avente ad oggetto gli avallamenti stradali in via 9 Novembre, e in questa raccomandata si elencavano e contestavano ai destinatari difformità e vizi dell'opera preannunciando richiesta danni eventuale.

In data 1° agosto 2008 uno studio legale, in nome e per conto della ditta immobiliare, la titolare della licenza edilizia, e in data 12/9/2008 la ex titolare della ditta che aveva materialmente eseguito i lavori, ditta ormai cessata, rispondono entrambe contestando l'intervenuta prescrizione dei termini, non aver precedentemente ricevuto segnalazione di avallamenti, mettendo in evidenza che il Comune aveva accettato senza riserve il collaudo e indicano un'opportunità di interpellare la direzione lavori.

Nessuna risposta è pervenuta, perlomeno io non l'ho trovata negli atti che mi sono stati sottoposti,

dalla direzione dei lavori e nessuna risposta è pervenuta dal collaudatore.

E adesso siamo al terzo periodo. Luglio 2016 ad oggi. Dopo l'insediamento di questa amministrazione, non appena venuti a conoscenza della situazione, si è provveduto, in accordo con il comando di polizia municipale, a mettere in sicurezza gli avallamenti ritenuti più pericolosi delimitandoli con opportuna segnaletica.

L'intenzione di questa amministrazione è di portare a soluzione questa problematica e la via 9 Novembre è fra le priorità strade del 2017.

Si sta procedendo innanzitutto in accordo e in collaborazione con AMI ACQUE alla verifica della stabilità del percorso fognario. Seguirà poi lo studio tecnico degli interventi sugli attuali 4 punti maggiormente soggetti ad abbassamento per il ripristino a livello stradale.

Non è stata menzionata quest'opera specificamente come importo nelle opere triennali in quanto, in attesa della quantificazione più puntuale che ne deriverà dallo studio definitivo, si comincerà eventualmente con l'attingere dagli importi previsti nel triennale 2017 alla voce strade.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è la replica, Codari Arianna prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io ho cercato di ricostruire anch'io la cronistoria di questa strada e concordo con i dati, ovviamente sono gli stessi che ho trovato io, con quanto ha detto adesso l'Assessore.

Quello che però vorrei portare all'evidenza è che da parte della vecchia amministrazione è stata coperta la responsabilità, nel senso che il vero responsabile di questa problematica, che è tecnica, è il costruttore, è il direttore lavori, è chi ha realizzato l'opera e queste responsabilità non sono mai state attribuite realmente.

Questa mancanza di attenzione da parte dell'amministrazione precedente ha ovviamente causato un danno alla cittadinanza perché abbiamo dovuto sostanzialmente pagare la sistemazione del 2008.

Io ho trovato traccia anche delle interpellanze che sono state fatte proprio nel 2008, dove chiedevano all'amministrazione precedente in qualche modo di rivalersi sul costruttore per avere un rimborso, ma poi di fatto non ho trovato nient'altro di successivo.

Per cui, siamo sicuramente contenti del fatto che nel 2017 è intesa come priorità; siamo però ben coscienti del fatto che, ancora una volta, nella fattispecie è la seconda volta che la cittadinanza dovrà, ahimè, ahinoi, fare un ulteriore esborso per la sistemazione di questa strada, tutto perché in precedenza nessuno ha preso le responsabilità che avrebbe dovuto prendersi.

Per cui, quello che mi viene da pensare insomma è questo.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Ci sono altri interventi in merito a questa interpellanza? Prego Cozzi Daniele ha 5 minuti.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Anche meno.

Volevo capire una cosa: quel pezzo di strada, forse ho perso un pezzo, è stata fatta con questa o con l'amministrazione precedente? Prima domanda.

La seconda domanda è: quando chiunque fosse l'amministrazione che ha dato l'ok per poter fare la strada e quant'altro, ha seguito i lavori, ha verificato che sotto la strada, al posto di mettere la legna, andava messo qualcos'altro? Oppure non c'è stato un controllo? Perché alla fine i nodi vengono tutti insomma.

Se io decido di fare una strada o do la possibilità di fare una strada e poi non seguo i lavori come amministrazione comunale, perché è una strada che diventerà una strada comunale, un po' di colpe diamocene un po' tutti, non solo chi in questo periodo ha gestito l'amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie Cozzi Daniele. Ci sono altri interventi in merito? Parini, prego, ha 5 minuti.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Il direttore lavori era incaricato dalla ditta proprietaria dei capannoni e c'è stato un collaudo. Quello che ha detto l'Assessore.

Il collaudatore quando è stato interpellato non ha risposto, il direttore dei lavori non ha risposto. Perché erano passati i termini.

Se magari ci si svegliava prima.

PRESIDENTE

Grazie Parini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo all'interpellanza... prego Carlo Sala, ha 5 minuti.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Quanto tempo sono validi i termini di rivalsa? Perché per i danni occulti, a me sembra che durino 10 anni delle opere pubbliche.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Ci sono 2 articoli del codice civile, il 1667 e 1669.

Il 1667 è la garanzia ordinaria che è quella che noi tutti incontriamo nell'acquisire i nostri beni e normalmente questa ha una validità massimo di 5 anni da quando il vizio viene evidenziato.

E il 1669 per i vizi occulti ha una durata decennale.

CONSIGLIERE COZZI DANIELE (NERVIANO IN COMUNE)

Sì, ma la mia domanda era un'altra, l'amministrazione che hanno fatto quella strada chi era e se hanno seguito i lavori come amministrazione, perché quando io modifico una casa ogni tanto viene qualcuno a controllare se va bene...

PRESIDENTE

Grazie. Un attimo, facciamo rispondere l'Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Io ho fatto proprio la contestualizzazione storica per seguire un attimo.

L'opera viene realizzata e collaudata nell'anno 2003. Questo è il primo dato di fatto. Fatta diciamo e collaudata.

Quindi bisogna tornare indietro in quel periodo, dove io non ho la possibilità di rivedere il film di quello. Diciamo che lì nasce poi l'atto definitivo della consegna dell'opera.

Poi quello che ho trovato, il secondo periodo, è nell'anno 2008 una sollevazione di contestazione. Quindi prima, a meno che non siano in giro in altri dossier, pur essendo motivato che vi erano segnalazioni di avallamenti, già che si creavano dopo il 2003, non so dal 2003 al 2008, non ho trovato alcuna segnalazione.

Nel 2008 ho trovato la prima segnalazione, fatta alla ditta immobiliare, al direttore dei lavori, alla

ditta esecutiva come ho detto, e queste sono le due risposte che ho trovato.

Il terzo periodo è quello del giorno d'oggi, quello di cui vi ho detto, dell'azione per sistemare quella strada.

Queste sono le considerazioni. Altre azioni poi mi riservo eventualmente di guardarle e di avere un parere legale se si può e si potrà recuperare delle situazioni di quanto era stato fatto e creato nel lontano 2003. In una situazione credo che quell'area, mi è stato detto che era un'area piuttosto messa male all'epoca, quindi senz'altro lì sotto, in quel momento senz'altro non c'è tutta terra di coltura e terra di campagna insomma. Questo è più che evidente. Si suppone!

Questo è lo stato dei fatti.

Però vi ho fatto una cronistoria che troverete comunque, per chiunque ne voglia sempre avere un'analisi nel dossier relativo, proprio per capire un po' come sono avvenuti i fatti e dai fatti poi vedere di prendere le decisioni.

Le decisioni più importanti è metterli in sicurezza ad oggi e poi vedere se riusciremo a recuperare qualcosa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

P. N. 7 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.11.2016 - PROT. N. 33189 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza successiva e ultimo punto all'Ordine del Giorno

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 24.11.2016 - PROT. N. 33189 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17, risultano assenti i Consiglieri Giubileo, Alpoggio e Codari Sara.

Vado a dare lettura dell'interpellanza.

Premesso che il vigente PGT iniziava l'iter di formazione quasi 10 anni, per essere approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 6 aprile 2010 e successiva pubblicazione al BURL n. 27 del 7 luglio 2010.

Visto che la precedente amministrazione enfatizzava tale piano ritenendolo non un libro dei sogni, ma una risposta concreta ai bisogni reali incentrando lo stesso su revisione del sistema della circolazione stradale, miglioramento della viabilità urbana e del traffico, sostegno al trasporto pubblico ed in particolare ferroviario, ampliamento dell'offerta di servizi di carattere ricreativo, sociale, culturale e musicale, aumento dell'offerta di servizi di carattere sportivo, incremento e riqualificazione dei parchi urbani, il potenziamento della ciclopedità, la valorizzazione dei parchi sovracomunali, la riorganizzazione delle sedi pubbliche esistenti, in primis municipio e biblioteca, nuova edilizia residenziale pubblica, individuando come priorità concrete a livello comunale la realizzazione di dorsali ciclopediti, nuovo parco urbano a Garbatola, auditorium e biblioteca, aree ricreative a Sant'Ilario, Villanova e Nerviano, edilizia residenziale pubblica a Cantone, oltre che priorità a livello sovracomunale come la nuova fermata ferroviaria a Cantone, la vasca di laminazione del Bozzente a Villanova.

Considerato che ad oggi quanto ipotizzato non si è potuto o voluto realizzare, che quindi da risposte concrete ai bisogni reali i documenti del piano sono tornati ad essere un libro dei sogni, come ad esempio la fermata ferroviaria di Cantone.

Considerato altresì che tali scelte ad oggi non attuate comportano ingenti esborsi economici da parte dei cittadini per variazione dell'esistenza ed uso dei terreni da agricoltori ad altro e che in alcuni casi la mancata attuazione dipende da scelte e decisioni sovracomunali o dal mancato interesse dei lottizzanti ad accedere a meccanismi che di fatto rappresentano un obbligo e non una facoltà premiante, come l'ecoperequazione e la conseguente ricaduta economica sui proprietari dei terreni di Sant'Ilario.

Si chiede a codesta amministrazione:

- se vi sia l'intenzione di rivedere l'attuale strumento Piano di Governo del Territorio;

- in caso affermativo, con quali tempistiche?

- in caso negativo, se e quali strumenti o modalità intende attuare per andare incontro a quei cittadini che da più 6 anni sono costretti a pagare ingenti somme di denaro per aree che non possono essere liberamente cedute da terzi con una normale compravendita o comunque rientrano in un sistema di ecoperequazione, ritenuta ad oggi fallimentare.

Firmato Arianna Codari. Prego Consigliere Codari, può esporre. Ha la facoltà di esporre la propria interpellanza per 5 minuti, se lo ritiene necessario, se non passiamo direttamente la parola all'Assessore Rodolfi.

Prego.

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Buonasera a tutti.

Quello che io vorrei dire è che era nel programma ed è nelle intenzioni dell'amministrazione comunale effettuare una variante al Piano di Governo del Territorio perché siamo coscienti delle problematiche attuali e del fatto che per svariati motivi, la maggior

parte delle previsioni siano rimaste sulla carte e completamente inattuata.

Le tempistiche e le scelte saranno dettate, oltre che dalla nostra volontà, anche dalle normative sovracomunali, che sono in continua evoluzione, in particolare sono la legge regionale 12/2005, che è la legge fondamentale per il governo del territorio.

A proposito di questa, è già stata presentata una bozza di modifica e, quindi, sarebbe auspicabile fare una variante, tenendo conto di queste norme.

L'altra legge, la legge 31/2014 che è la legge sul consumo dei suoli, che impone una tendenza alla riduzione del consumo del suolo, demandando al piano territoriale regionale e poi al piano territoriale provinciale le modalità di definizione e gli indici che misurano il consumo del suolo.

Questi due documenti, il piano territoriale regionale e provinciale sono ancora in via di definizione.

Ora, noi quello che abbiamo intenzione di fare, nei primi mesi del 2017 promuoveremo l'avvio del procedimento, formalizzando quello che già stiamo facendo con gli incontri dei cittadini, cioè accettando, ricevendo le loro proposte e, quindi, garantendo la loro partecipazione.

Nel corso del 2018 e 2019 noi per ora abbiamo scadenzato la variante e speriamo di riuscire ad attenerci a queste tempistiche, norme sovracomunali permettendo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego la replica di Codari Arianna, ha facoltà di parlare per 5 minuti.

Prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Grazie.

Capisco che quello di cui stiamo parlando sono perlopiù decisioni sovracomunali che dipendono poco dalla nostra volontà.

Prendiamo atto del fatto che questa amministrazione ha intenzione di fare qualcosa. Quello che voglio sottolineare è che i proprietari di questi terreni purtroppo stanno pagando ormai da diversi anni.

Per cui, mi chiedevo se, voi avete previsto la modifica del PGT, se magari per l'anno 2017, visto che gli interventi, se ho capito bene, si inizieranno a fare dal 2018 - 2019, non è prevista magari una

moratoria, non so, una soluzione per cercare di non sovraccaricare ulteriormente questi proprietari.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Deve rispondere?

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Sì. Sì.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Purtroppo la soluzione non è così semplice e immediata perché noi possiamo anche abbassare le tariffe per la valutazione delle aree, però poi dobbiamo fare anche i conti con il bilancio del Comune. Quindi è uno studio che va fatto in modo ponderato.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi in merito all'argomento? Velocemente, prego Codari.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Grazie. Scusatemi, io volevo solo far notare questa cosa, capisco che c'è un Bilancio comunale, però capisco anche che ci sono dei cittadini che oramai stanno pagando da tempo.

Per cui, se vogliamo considerare questi terreni come il bancomat del Comune, facciamo pure.

Io voglio avere la buona fede, per cui sono fiduciosa 2018 - 2019, però la verità dei fatti è che purtroppo questi cittadini, e sono parecchi, si trovano in una situazione che effettivamente a livello economico molto ingente.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Carlo Sala può parlare per 5 minuti, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Sicuramente è un problema perché dal 2008 è cambiato il mondo, nel senso che negli ultimi anni di crisi, la crisi edilizia ha portato anche a questi problemi.

Se andiamo indietro quando è stato votato il piano regolatore, questi qua si definivano fortunati in quanto erano stati favoriti da una decisione che gli avvalorava i loro terreni.

Sicuramente la situazione è molto cambiata di questi tempi e il fatto che allora magari credevano di essere stati premiati, tra virgolette, adesso la cosa diventa più pesante perché sono destinazioni che sappiamo che non si realizzeranno sicuramente mai a breve termine, magari fra 20 anni cambierà qualcosa, ma nel momentaneo sono colpiti, come dici, stanno facendo il bancomat del Comune.

Però i regolamenti sono regolamenti, non è che uno possa dire facciamo una moratoria, dove inizia e dove finisce questa moratoria perché quando c'è da pagare sono bancomat del Comune, quando ricevono sono i favoriti del Comune insomma, bisogna trovare anche una misura congrua.

Il discorso della variante del piano regolatore, come noi abbiamo scritto sul programma, la nostra intenzione come maggioranza è questa, si farà un grande periodo d'ascolto, se riusciremo a portare avanti una variante sarà fatta con un'altra visione ideologica che sarà una variante non tecnica, non filosofia, ma molto concreta e reale per quanto le leggi sovracomunali lo permetteranno.

Sicuramente si farà un lungo periodo di ascolto, dopodiché si passerà nel concreto a portare avanti quelle che sono le scelte che a limite verranno fuori da questo periodo di studio e di ascolto.

Però sicuramente non so se ce la faremo a fare, ma ce la metteremo tutta e un grande impegno ad ascoltare tutti quelli che avranno delle soluzioni, cose da proporre o lamentate, perché non sono tutti così, però ci sono anche quelli.

Penso che faremo un grosso viaggio di ascolto, ecco.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Carlo Sala. Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiuso questo Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.

